SISTEMA PARCHI
RegioneLombardia

PARCO OGLIO NORD

I quaderni del Parco

Volume 6

Uccelli delle aree umide

Collana a cura di:
p.a. Gabriele Gorno
ag. P.G. Giuseppe Paletti

Si ringraziano inoltre:
Le G.E.V. del Parco Oglio Nord
Agente Junior Agnese Cremaschini
Emanuela Ardemagni
Paola Rosati
Graziano, Roberto, Marisa e Francesco

Presentazione

Il Parco Naturale Regionale Oglio Nord, proseguendo nell'attività di educazione ambientale e diffusione della cultura naturalistica, vuol mettere a disposizione dei fruitori e di quanti interessati il presente "Quaderno del Parco".

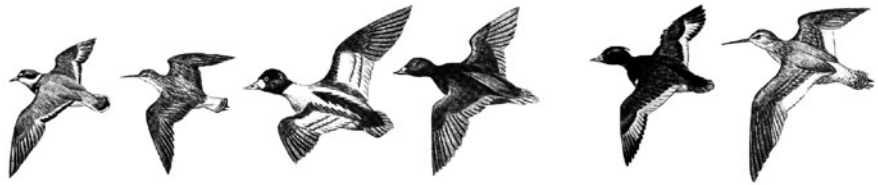
Il quaderno prende spunto dalla una relazione effettuata nel periodo 1990-1991 da Pierandrea Bricchetti.
Gli uccelli costituiscono la parte più nobile della fauna del Parco che destano ammirazione in noi uomini per la loro visibilità, per i colori, per il loro canto, ma soprattutto per il volo.
La compilazione di una lista degli Uccelli presenti nei territori bagnati dal fiume Oglio può apparire di facile compilazione; infatti l'area considerata risulta fortemente antropizzata.
La realtà invece dimostra la presenza di un avifauna varia e ricca, pertanto elencare le specie presenti nei vari periodi dell'anno è cosa ardua (noi ci tenteremo!).

Il metodo utilizzato, per l'elaborazione del presente "quaderno", è stato quello della consultazione a bibliografica relativa all'avifauna presente lungo il corso del fiume Oglio.
In una seconda fase si sono effettuate ricerche "sul campo" in vari periodi dell'anno (nel periodo di corteggiamento e nidificazione – marzo-luglio ; e nel periodo di migrazione e svernamento – febbraio-aprile e settembre-gennaio) con l' osservazione quantitativa e diretta di esemplari, dei nidi in attività e dei nidiacei, utilizzando binocolo, macchina fotografica, riproduttore dei vari canti.
Utile ed essenziale è stato il dialogare con persone "che vivono il fiume", quali agricoltori, cacciatori, pescatori che sovente ci hanno guidato e consigliato nella nostra ricerca.

Il Parco Oglio Nord

Caratteristiche e alcuni consigli per identificare gli uccelli

La classe degli Uccelli rappresenta uno dei maggiori gruppi di Vertebrati.
Comprende circa 9.000 specie, diffuse in tutti i tipi di habitat, dal mare aperto ai deserti, dalle calotte polari alle foreste equatoriali.
In Europa nidificano circa 470 specie, inclusi i numerosi migratori che in primavera giungono dall'Africa.
Anche le abitudini sono quanto mai varie, ma nessuno ha mai difficoltà a riconoscere un uccello come tale, infatti sono gli unici animali provvisti di piume e che depongono uova definizione semplice ma distintiva, nessun'altra classe di animali possiede queste due caratteristiche abbinate.



Le dimensioni

Questo gruppo presenta una notevole variabilità nelle dimensioni: per esempio, tra le specie europee, si và dal possente Cigno reale fino al piccolissimo Regolo.
E' indispensabile avere un'idea delle dimensioni dell'animale che si sta osservando, ricordandosi che l'uso del binocolo o del cannocchiale e la distanza compiono spesso brutti scherzi, che sull'acqua le distanze si valutano male e che indispensabili sono le condizioni di luce in cui si eseguono le osservazioni: controluce, al tramonto o con la nebbia gli oggetti sembrano più grandi del reale. Lo stabilire le dimensioni di un uccello è ingannevole; perciò è utile fare riferimento a qualcosa di conosciuto, in questo caso di uccelli ben noti , di cui si conoscano in precedenza le dimensioni. Si potrà in tal modo dire "più piccolo di un passero, grosso come un piccione, quasi come un corvo".
Si ricordi che negli uccelli, al contrario di molti altri animali, anche gli esemplari giovani, se completamente piumati (non i pulcini e i piccoli nel nido) hanno le stesse dimensioni degli adulti.

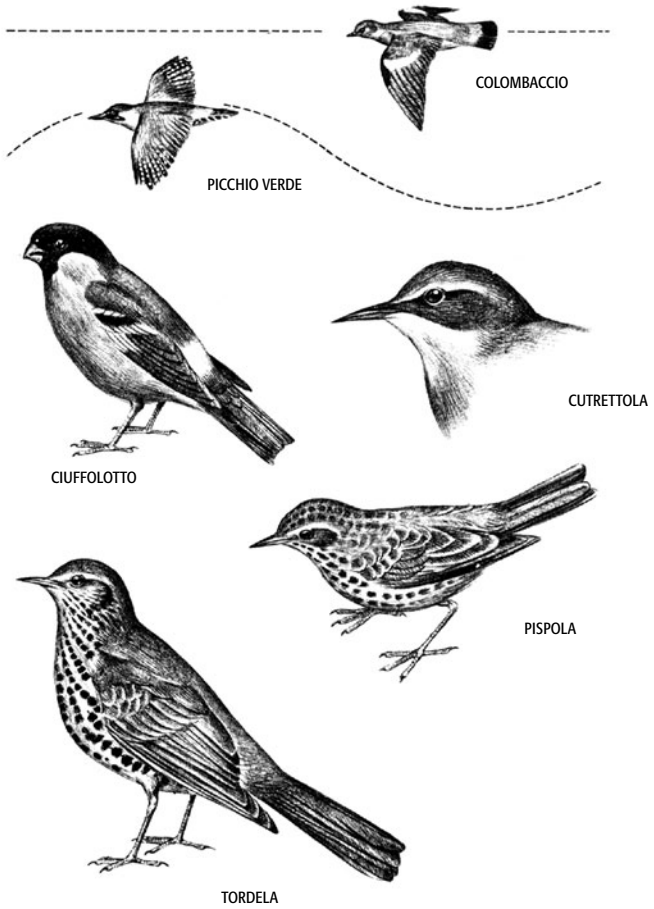
NCIARELLA 11 cm PASSERO 15 cm STORNO 21 cm MERLO 25 cm PICCIONE SELVATICO 32 cm

CORNACCHIA GRIGIA 46 cm FAGIANO 79 cm CIGNO REALE 159 cm

Il comportamento

Molte specie hanno un modo di comportarsi del tutto caratteristico e a volte basta questo per identificarle. Le Ballerine oscillano continuamente la coda, il Codirosso o il Culbianco la muovono a scatti, lo Scricciolo la tiene sovente in verticale.
Alcuni uccelli stanno posati eretti e in vista, altri raramente escono dai cespugli in cui si trovano.
Le Ghiandaie "saltano" sul terreno, mentre le Gazze "camminano".
Nelle specie nuotatrici il modo di galleggiare è importante come elemento d'identificazione, la Gallinella d'acqua emerge quasi completamente e tiene la coda un po' sollevata, mentre la maggior parte delle anitre segue una via di mezzo. Folaga, Morette, Moriglioni si tuffano completamente sott'acqua (anitre tuffatrici), mentre il Germano Reale, il Fischione, il Codone si tuffano a metà, lasciando in posizione quasi verticale la parte posteriore del corpo (anitre di superficie).
Sempre tra gli uccelli acquatici è importante osservare il modo con cui si levano dall'acqua: l'Alzavola si slancia direttamente in aria con rapidissimi battiti d'ala, la Folaga e la Gallinella "camminano" o "corrono" sull'acqua prima di prendere il volo.

Il Gheppio si ferma in volo librato, si dice che faccia " lo spirito santo" ad una certa altezza dal suolo prima di tuffarsi sulla preda.
Tra gli uccelli che camminano nell'acqua bassa, molti Aironi se ne stanno per lungo tempo immobili in attesa che la preda passi a tiro, mentre le Garzette "passeggiano" frequentemente.
I Pivieri, i Beccaccini, le Pavoncelle camminano spesso in riva all'acqua, sul fango, sondando continuamente con il becco il terreno.
I Corrieri, invece, corrono, appunto, rapidamente sulle sponde ghiaiose, arrestandosi di tanto in tanto.



COLOMBACCIO
PICCHIO VERDE
CUTRETTOLA
CIUFFOLOTTO
PISPOLA
TORDELA

Il volo

Molti uccelli hanno un modo caratteristico di volare. I Picchi hanno un volo ondulato e alternano battute d'ala a picchiate poco profonde con le ali chiuse; gli Storni hanno un volo rettilineo con rapidi battiti, mentre in un Airone i battiti d'ala sono lenti. Le anatre in genere hanno un volo molto rapido, e spesso viaggiano in formazioni aerodinamiche (a "V" o in linea). I rapaci volteggiano a lungo nell'aria in ampi cerchi.
Gli aironi volano con il collo ripiegato a "S" mentre le Cicogne e le Gru tengono il collo teso.

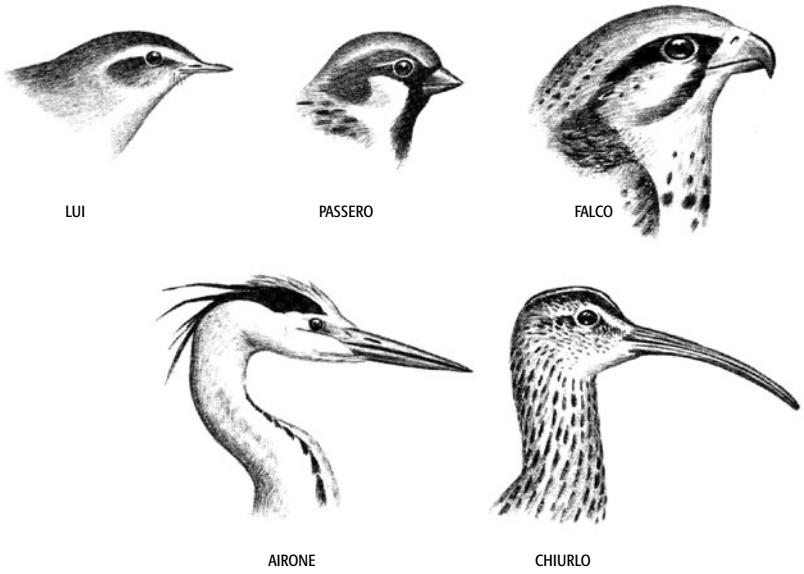
La voce

E' spesso possibile accorgersi della presenza di un uccello solo per le note di richiamo e per il canto che emette.
Quello che si ode è solo una parte delle vocalizzazioni emesse, in quanto alcuni canti e richiami emessi dagli uccelli, hanno frequenze non percepibili dall'orecchio umano.
Molte specie, tra loro somiglianti, differiscono proprio dal canto, che non solo consente all'uomo di riconoscerli, ma anche agli individui della stessa specie di riconoscersi tra di loro.
Classico è l'esempio del Luì piccolo e del Luì grosso, a lungo considerati un'unica specie, sino a quando non si scoprì che il primo possedeva un melodioso gorgheggio ricco di trilli, mentre il canto del secondo era un monotono prolungato susseguirsi di due sole note.
Oggi la registrazione su disco, nastro o filo magnetico delle voci degli uccelli permette di avere un ottimo ausilio per l'identificazione.

Becco e Zampe

Analogamente ai denti dei Mammiferi, il becco degli Uccelli ci può dare utili informazioni sulle loro abitudini alimentari. Il becco normalmente ha la funzione di afferrare o raccogliere il cibo e di frantumarlo o lacerarlo, cosi che la sua forma è strettamente correlata al tipo di alimentazione.
A volte intere famiglie, come gli Anatidi possono essere riconosciute semplicemente dalla forma del becco. Gli uccelli granivori (es. Passeracei) hanno becchi piuttosto corti e robusti per triturare i semi duri. Gli insettivori (Silvidi e Motacillidi) li hanno molto stretti e affilati per raccogliere piccoli animali, o di ampia apertura per afferrare la preda in volo. I predatori (Falconidi) hanno becchi aguzzi e a uncino per lacerare la carne.

Anche le zampe spesso rilevano molte cose relative all'habitat e alle abitudini di un uccello. Gli uccelli che vivono in palude, per esempio, hanno zampe molto lunghe e dita larghe e allungate, mentre i nuotatori generalmente hanno piedi palmati. I Passeriformi, che stanno appollaiati e che comprendono tutti i piccoli uccelli comuni, hanno, in ciascun piede, tre dita che puntano in avanti e una all'indietro per aggrapparsi ai rami e su altri posatoi.



Terminologia ornitologica

Si riportano integralmente i termini "fenologici" utilizzati nella relazione di Pierandrea Bricchetti:

Nidificante è la specie che porta regolarmente a termine il ciclo riproduttivo in un determinato territorio.

Sedentaria/Stazionaria è la specie che vive per tutto il corso dell'anno in una stessa zona, portandovi normalmente a termine il ciclo riproduttivo. Può compiere spostamenti di scarsa portata verso territori vicini, in concomitanza con inverni particolarmente rigidi od alla ricerca di nuovi fonti alimentari.

Migratrice è la specie che transita in periodi ricorrenti (solitamente in primavera ed in autunno) per portarsi dai luoghi di nidificazione ("la patria") verso i quartieri di svernamento, posti normalmente a latitudini inferiori (per le popolazioni europee in genere si tratta del bacino del Mediterraneo o del continente africano) li spostamenti che avvengono con irregolarità ed in massa, vengono chiamati **invasioni.**

Dispersiva è la specie che compie limitati spostamenti in varie direzioni (tipiche sono le dispersioni che i giovani compiono in estate-autunno), mentre **erratica** è quella che, in determinate stagioni o situazioni ambientali, compie spostamenti di modesta portata (caratteristici sono gli **erratismi verticali** intrapresi da alcune specie che hanno nidificato sui monti e che, all'approssimarsi dell'inverno, si portano nei fondovalli o nelle pianure).

Estiva è la specie che giunge in una determinata zona con la migrazione primaverile, si sofferma a nidificare, e riparte in autunno verso i quartieri di svernamento. Qualora una specie sia presente nel corso della stagione riproduttiva senza però nidificare (es. individui sessualmente immaturi), essa è ritenuta una semplice **estivante.**

Svernate/Invernale è la specie che giunge in una determinata zona con la migrazione autunnale, si sofferma a passare l'inverno o buona parte di esso, e riparte in primavera verso le aree di nidificazione, poste normalmente a latitudini maggiori.

Accidentale è la specie che capita in una determinata zona casualmente e con un numero di individui limitato.

Area di distribuzione è l'intera superficie nei cui confini una specie è presente nei suoi cicli stagionali.

Area di nidificazione è il comprensorio geografico entro la quale la specie di riproduce.

Dimorfismo sessuale sono le caratteristiche diversificate tra i due sessi di una specie.
Di norma negli uccelli i maschi hanno tinte più vivaci e appariscenti delle femmine.

Emigrazione è l'esodo stagionale di popolazioni di avifauna dalla loro area di riproduzione verso altri paesi si dice emigrazione. Per lo più si svolge dalle latitudini superiori verso quelle inferiori.

Immigrazione è il viaggio di ritorno verso le aree di riproduzione. Emigrazione e Immigrazione sono le due fasi della migrazione.

Patria è la località di nascita o di residenza di un individuo all'interno della sua area di nidificazione. Ad essa generalmente ritorna con l'immigrazione.

Parata sono gli atteggiamenti ritualizzati di corteggiamento di una specie.

Prole inetta e precoce, i pulcini degli uccelli hanno un duplice comportamento: o rimangono nel nido fino ad essere atti al volo e si dicono inetti, tardivi o nidofili (Passeriformi, Gruiformi, Falconiformi, ecc.), oppure ne escono da 12 a 18 ore dopo la nascita e si definiscono precoci o nidifughi (Anatidi, Caradriformi, Galliformi, ecc.).

Remiganti sono le penne delle ali che danno la facoltà del volo ad un uccello.Si dividono in **primarie** (le più esterne) e **secondarie** (le più interne).

Timoniere sono le penne della coda di un uccello. Servono infatti a dirigerlo in senso orizzontale e verticale.

Considerazioni sugli ambienti del parco

Il territorio del Parco Oglio Nord si presenta come una tipica area planiziale padana, caratterizzata da medio-grandi estensioni di colture agrarie e fortemente antropizzata.
Sporadicamente si incontrano habitat quali residue aree boscate o zone umide che per tipicità e localizzazione sono punti di particolare pregio naturalistico e rifugi preziosi per la fauna.
Gli uccelli presenti nel Parco risultano specie dotate generalmente di buona adattabilità ambientale.
Gli ambienti caratteristici del territorio considerato risultano:

Ambiente umido:
comprende aree con presenza di acque superficiali come il fiume Oglio, paludi, lanche, stagni e corsi d'acqua minori.

Ambiente boschivo:
comprende le aree a copertura arborea ed arbustiva come i boschi maturi d'alto fusto, i cedui e gli arbusteti, le scarpate alberate, gli incolti cespugliati, le siepi.

Ambiente rurale:
comprendono le aree soggette alle pratiche agricole, come seminativi, prati, pioppeti, frutteti, edifici e fabbricati rurali.

Ambiente urbano:
sono le aree con notevole presenza umana quali centri abitati, giardini e parchi urbani.

AMBIENTE UMIDO

Paludi e zone umide sono habitat legati alla presenza delle acque superficiali e costituiscono dal punto di vista ecologico zone del tutto particolari.
Fattore essenziale è la presenza di acque almeno in parte stagnanti, siano esse dolci o parzialmente saline (salmastre). La vegetazione delle rive può essere molto varia, da quella decisamente arborea a quella più propriamente palustre con canne e giunchi. Le acque stesse possono essere ricoperte, almeno in parte, da vegetazione galleggiante (ninfee, ecc.).
La capacità di nuotare è caratteristica di molti uccelli palustri, dalle anatre alle oche. Ma il problema acqua può essere risolto in vari modi; molti trampolieri e ardeidi trovano il loro nutrimento "guadando" le acque, generalmente basse, di questi ambienti grazie alle lunghe zampe.
Molte specie di passeriformi, che per ragioni strutturali non potevano permettersi un adatta-

mento di questo tipo, hanno comunque occupato con successo gli ambienti palustri: naturalmente si limitano a catturare insetti e altri invertebrati tra la vegetazione emersa. Molti di essi poi, costituiscono il nido tra le canne palustri, con ancoraggi mobili in modo che il livello incostante delle acque non metta in pericolo le uova e i piccoli.
In questi ambienti, che la mano dell'uomo ha quasi eliminato, è presente un gruppo d'uccelli quello dei rallidi che, grazie alle zampe munite di dita spesso lunghissime, sono in grado di "camminare" sulla vegetazione acquatica.

Nel presente quaderno verrà illustrata l'avifauna riscontrata e/o riscontrabile nelle residue zone umide e le zone ecotonali ad esse correlate (ghiaieti, sabbioni, incolti ripariali, prati umidi, ecc.).

Elenco degli uccelli presenti nelle aree umide del parco in ordine sistemico

PODICIPEDIFORMI		
Famiglia PODICIPITIDI	TUFFETTO	*(Podiceps ruficollis)*
ANSERIFORMI		
Famiglia ANATIDI	GERMANO REALE	*(Anas platyrhyncos)*
	ALZAVOLA	*(Anas crecca)*
	CANAPIGLIA	*(Anas strepera)*
	FISCHIONE	*(Anas penelope)*
	CODONE	*(Anas acuta)*
	MARZAIOLA	*(Anas querquedula)*
	MESTOLONE	*(Anas clypeata)*
	MORIGLIONE	*(Aythya ferina)*
	MORETTA	*(Aythya fuligula)*
	OCA LOMBARDELLA	*(Anser albifrons)*
	OCA GRANAIOLA	*(Anser fabalis)*
GRUIFORMI		
Famiglia RALLIDI	PORCIGLIONE	*(Rallus acquaticus)*
	GALLINELLA D'ACQUA	*(Gallinula chloropus)*
	FOLAGA	*(Fulica atra)*
	VOLTOLINO	*(Porzana porzana)*
CARADRIFORMI		
Famiglia CARADRIDI	CORRIERE PICCOLO	*(Charadrius dubius)*
Famiglia SCOLOPACIDI	PIRO-PIRO PICCOLO	*(Tringa hypoleucos)*
	PIRO-PIRO CULBIANCO	*(Tringa ochropus)*
	BECCACCINO	*(Gallinago gallinago)*
	FRULLINO	*(Lymnocryptes minimus)*
	COMBATTENTE	*(Philomachus pugnax)*
	PETTEGOLA	*(Tringa totanus)*
	PANTANA	*(Tringa nebularia)*

Famiglia RECURVIROSTRIDI	CAVALIERE D'ITALIA	*(Himantopus himantopus)*
Famiglia LARIDI	GABBIANO COMUNE	*(Larus ridibundus)*

FALCONIFORMI

Famiglia ACCIPITRIDI	NIBBIO BRUNO	*(Milvus migrans)*
	FALCO DI PALUDE	*(Circus aeruginosus)*
	ALBANELLA REALE	*(Circus cyaneus)*

CICONIFORMI

Famiglia ARDEIDI	TARABUSINO	*(Ixobrychus minutus)*
	TARABUSO	*(Botaurus stellaris)*
	NITTICORA	*(Nycticorax nycticorax)*
	AIRONE CENERINO	*(Ardea cinerea)*
	AIRONE BIANCO MAGGIORE	*(Egretta alba)*
	AIRONE ROSSO	*(Ardea purpurea)*
	GARZETTA	*(Egretta garzetta)*

PELICANIFORMI

Famiglia FALACROCORACIDI	CORMORANO	*(Phalacrocorax carbo)*

CUCULIFORMI

Famiglia CUCULID	CUCULO	*(Cuculus canorus)*

CORACIFORMI

Famiglia ALCEDINID	MARTIN PESCATORE	*(Alcedo atthis)*
Famiglia MEROPIDI	GRUCCIONE	*(Merops apiaster)*

PASSERIFORMI

Famiglia IRUNDINIDI	TOPINO	*(Riparia riparia)*
Famiglia MOTACILLIDI	CUTRETTOLA	*(Motacilla flava cinereocapilla)*
	BALLERINA BIANCA	*(Motacilla alba)*
	BALLERINA GIALLA	*(Motacilla cinerea)*
Famiglia SILVIDI	USIGNOLO DI FIUME	*(Cettia cetti)*
	CANNARECCIONE	*(Acrocephalus arundinaceus)*
	CANNAIOLA	*(Acrocephalus scirpaceus)*
	CANNAIOLA VERDOGNOLA	*(Acrocephalus palustris)*
Famiglia PARIDI	PENDOLINO	*(Remiz pendulinus)*
Famiglia EMBERIZIDI	STRILLOZZO	*(Emberiza calandra)*
	MIGLIARINO DI PALUDE	*(Emberiza schoeniclus)*
Famiglia FRINGILLIDI	LUCHERINO	*(Carduelis spinus)*
	FANELLO	*(Acanthis cannabina)*

Schede informative sulle specie di uccelli (nidificanti e svernanti) presenti nelle aree umide del Parco Oglio nord

Tuffetto

(Podiceps rufficolis)

Descrizione

Lunghezza 27 cm. E' il più piccolo e il più comune degli svassi europei, dai quali si distingue per la mancanza di piume ornamentali sul capo e per l'aspetto tozzo.
In estate ha un piumaggio bruno scuro, con guance, gola e fronte castane, base del becco giallo-verde. In inverno si presenta con un piumaggio più chiaro: collo e guance di color "beige", gola bianca.
E' più incline al volo degli altri svassi; sul terreno si muove con una certa agilità e sta in posizione eretta, con il corpo proteso in avanti.

Distribuzione e Habitat

Presente in gran parte dell'Europa ad eccezione delle zone settentrionali. Sverna nel luogo di nidificazione , ma si sposta anche, in parte, nell'Europa occidentale e sudoccidentale.
In Italia è presente in tutta la penisola e isole comprese; in Lombardia la popolazione nidificante dovrebbe aggirarsi tra le 150-200 copie (P.A. Brichetti).
E'specie adattabile, vive e frequenta le zone umide di acqua dolce circondate da vegetazione palustre; nel periodo di migrazione e svernamento frequenta anche le acque salmastre.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di molluschi, crostacei e insetti, ma anche di vegetali e piccoli pesci.
Il corteggiamento si basa su stimoli uditivi; gli uccelli si fronteggiano con il collo esteso, emettendo dei trilli piuttosto vari.
A coppie formate avviene anche un offerta di erbe per la costruzione del nido.
La riproduzione avviene in marzo-aprile. Il nido è costruito ammucchiando erbe acquatiche fino alla superficie dell'acqua; ha una depressione al centro, dove vengono deposte le uova.
Uova da 4 a 6; di color bianco-crema appena deposte, diventano brune durante la cova.
Incubazione fatta da entrambi i genitori per diciannove-venti giorni. I giovani sono accuditi dai genitori. Gli adulti portano a volte i piccoli sul dorso.

Voce

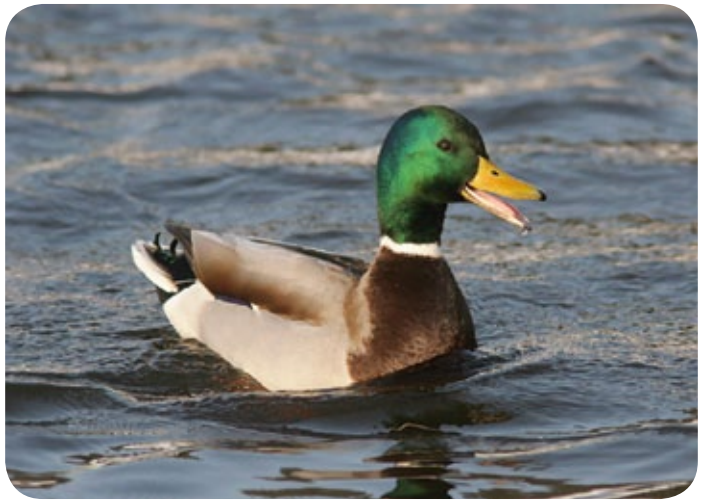
Nota di allarme sonora e forte: un *uit-uit* breve. Una serie di trilli melodiosi come canto.

Presenza nel Parco

Si incontra in stagni, lanche, cave in disuso. E' presente come raro nidificante.
Nel periodo migratorio la consistenza del Tuffetto aumenta per l'apporto del contingente proveniente dal nord. Le presenze invernali sono soggette alle condizioni ambientali.
La migrazione si svolge da settembre a fine novembre e la risalita verso gli aerali di nidificazione da marzo a metà aprile.

Germano Reale

(Anas platyhyncos)



Descrizione

Lunghezza maschio 57 cm. femmina 49 cm. Simile all'anatra domestica, ma più piccolo e con corporatura più snella.
Il maschio ha capo verde scuro, collare bianco, petto bruno porporino, dorso e fianchi di colore grigio pallido, sfumati di brunastro; copritrici superiori e inferiori della coda nere, coda bianchiccia con le quattro penne centrali nere arricciate all'insù. Becco giallo-verdognolo, arancio ai lati (nella femmina).
La femmina ha il piumaggio di colore dal bruno al fulvo striato di nero, parti inferiori brunastre.
Entrambi i sessi hanno ali grigie con specchio viola-porporino compreso tra due barre bianche evidenti in volo, zampe di color arancio.
Il piumaggio del maschio è completo da settembre a giugno; eclisse da luglio ad agosto in questo periodo è simile alla femmina.
Il volo è rapido, battiti d'ala poco profondi; sull'acqua si alza in volo verticalmente.
Cammina facilmente sul terreno con portamento orizzontale.
E' specie gregaria.

Distribuzione e Habitat

Diffuso in tutta Europa e in tutta Italia. Secondo le condizioni climatiche del luogo di nidificazione può essere stanziale o migratore. Una parte sverna nell'Europa settentrionale, ma per lo più nell'Europa occidentale, centrale e nell'area mediterranea.
E' presente ovunque vi sia acqua e non venga disturbato: laghi, stagni, fiumi, parchi. Cerca luoghi non frequentati dalle altre anatre. Anche zone coltivate, campi aperti e acquitrini.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre principalmente di sostanze vegetali, semi, foglie di piante acquatiche e/o terrestri,germogli, bacche, granaglie. Anche di insetti, vermi, molluschi, girini. E'un anitra di superficie.
La riproduzione avviene solitamente nel mese di marzo. Il nido costruito dalla femmina è abitualmente vicino all'acqua al riparo di cespugli o siepi.
Vengono deposte da 10 a 12 uova di color verde grigiastro o azzurrine. L'incubazione viene fatta solo dalla femmina e dura ventotto-ventinove giorni. I piccoli seguono l madre e da essa vengono accuditi.

Voce

Caratteristica della femmina il forte e profondo *quac*. Il maschio ha note varie: un *quec-quec,* ma anche un *rab* e un calmo *uiip*.

Presenza nel Parco

Come nidificante è l'anatra più comune e diffusa, riproducendosi sia lungo il corso principale e le residue lanche, sia lungo i canali laterali e nelle zone umide artificiali, come ex cave e appostamenti fissi di caccia.
Il numero degli animali stanziali aumenta durante i mesi autunno-invernali, da settembre a febbraio, integrato dai contingenti di Germani reali svernanti.

Alzavola

(Anas crecca)

Descrizione

Lunghezza maschio cm.36 femmina 34 cm. E' la più piccola delle anatre europee.
Il maschio ha dorso e fianchi grigi, vermicolati; petto macchiettato; capo castano e ampia stria di color verde metallico, bordata di camoscio, comprende l'occhio e che arriva alla nuca; chiazze color camoscio sui lati del sottocoda nero e banda bianchiccia sulle scapolari; addome bianco; specchio verde metallico e nero con barra anteriore bianca o fulviccia.
La femmina ha il piumaggio di colore dal bruno macchiato, guance più pallide; parti inferiori macchiate in estate e bianche in inverno; specchio verde metallico e nero con due strette barre bianche.
Becco, in entrambe i sessi, grigio-scuro, zampe grigiastre
Il piumaggio del maschio è completo da ottobre a luglio; eclisse da fine luglio a fine agosto in questo periodo è simile alla femmina.
Il volo è molto agile, generalmente basso; sull'acqua si alza in volo verticalmente e rapidamente.
E' specie gregaria: dopo la stagione delle cove si riunisce in colonie numerose. Stormi compatti in migrazione.

Distribuzione e Habitat

Diffuso nell'Europa settentrionale e centrale; da questi siti sverna verso l'Europa occidentale e meridionale e in Africa. In Italia viene segnalata come raro nidificante.
Durante la stagione delle cove preferisce brughiere e stagni con canneti, spesso lontano dall'acqua. Sverna in riva a laghi, stagni, bacini, specialmente con canne e vegetazione folta.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre principalmente di sostanze vegetali, ma anche di insetti, vermi, molluschi. E' un anitra di superficie.
La riproduzione avviene solitamente da fine aprile ai primi di maggio. Il nido collocato in buche del terreno all'asciutto e al riparo di cespugli o siepi.
Vengono deposte da 8 a 10 uova di color grigiastro o fulvicce. L'incubazione viene fatta solo dalla femmina e dura ventuno-ventidue giorni. I piccoli vengono accuditi da entrambe i genitori.

Voce

Caratteristica della femmina allarmata un breve *quec*. Il maschio un basso e musicale *uit*.

Presenza nel Parco

Come nidificante (P.A. Brichetti) lo segnala nel Parco presente in due episodi (Monticelli d'Oglio – Verolavecchia nel 1982 e a Soncino in una ex cava).
E' una tipica anatra migratrice di doppio "passo" (settembre-novembre e marzo-aprile) più comune durante l'inverno.
L'Alzavola è meno abbondante, rispetto agli anni 1980, anche se ancora abbastanza diffusa.

Canapiglia

(Anas strepera)

Descrizione

Lunghezza maschio cm.51 femmina 48 cm.
Il maschio ha collo e capo fittamente screziati "pepe e sale" dorso e fianchi grigi, vermicolati; petto screziato di bruno;lunghe secondarie di color grigio-topo. Sottocoda nero, contrastante con il piumaggio grigio. Becco grigio scuro, zampe di color giallo-arancio.
La femmina ha il piumaggio di colore dal bruno macchiato, becco arancio ai lati; zampe di color giallo-arancio.
Ali più appuntite del Germano reale, lo specchio bianco la distingue in volo.
Il piumaggio del maschio è completo da ottobre a luglio; eclisse da fine luglio a fine agosto in questo periodo è simile alla femmina.
Il volo è agile, sull'acqua si alza in volo verticalmente. E' specie gregaria.

Distribuzione e Habitat

Diffuso nell'Europa settentrionale e centrorientale; da questi siti sverna verso l'Europa occidentale e meridionale e in Africa. In Italia viene segnalata come specie svernante e migratoria.
Durante la stagione delle cove preferisce laghi tranquilli, laghetti, stagni, acquitrini e altri ambienti umidi riparati da folta vegetazione.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre principalmente di sostanze vegetali, germogli, semi, foglie e radici di piante acquatiche, erbe varie. Meno frequentemente di insetti, vermi, molluschi, girini.
La riproduzione avviene solitamente dai primi di maggio. Il nido collocato in buche del terreno nella fitta vegetazione e vicino all'acqua.
Vengono deposte da 8 a 10 uova di color fulvo-crema. L'incubazione viene fatta solo dalla femmina e dura ventisette- ventotto giorni. I piccoli vengono accuditi dalla femmina.

Voce

Caratteristica della femmina allarmata un breve *quac.* Il maschio una nota gracchiante, forte e profonda *rab* o *cac-cac*.

Presenza nel Parco

Nel Parco Oglio Nord è una tipica anatra migratrice di doppio "passo" (ottobre-novembre e marzo-aprile).

Fischione

(Anas penelope)

Descrizione

Lunghezza maschio cm. 49 femmina 44 cm.
Il maschio ha capo castano, fronte di color giallo-fulvo, dorso e fianchi grigi, vermicolati; petto bruno-rosato, sottocoda nero bordato di bianco; ampia chiazza bianca sulle copritrici alari, molto evidenti in volo, specchio verde scuro bordato di nero.
La femmina si differenzia dalle femmine delle altre anatre per il becco corto, il piumaggio più fulvo, la coda appuntita.
In entrambe i sessi il becco è grigio bruno con punta nera, zampe grigiastre o brunastre.
Ali abbastanza lunghe e sottili, lo specchio bianco in volo distingue sia il maschio che la femmina.
Il piumaggio del maschio è completo da novembre a giugno; eclisse da luglio a fine ottobre in questo periodo è simile alla femmina.
Il volo è rapido, si muove velocemente anche sul terreno, sull'acqua si alza in volo verticalmente. E' specie gregaria e forma gruppi compatti.

Distribuzione e Habitat

Diffuso e nidificante nell'Europa settentrionale;nell'Europa nordoccidentale è stanziale e di passo, nell'Europa settentrionale e orientale migra sulle coste del mare del Nord, del Baltico meriodonale , dell'Europa occidentale e meridionale sino in Africa. In Italia viene segnalata come specie svernante e migratoria.
Durante la stagione delle cove preferisce, laghetti nordici, stagni, acquitrini, tundra e altri ambienti umidi riparati da folta vegetazione.
Dopo la stagione delle cove è principalmente marittimo: coste di estuari fangosi, grandi laghi ecc.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre esclusivamente di sostanze vegetali, germogli, semi, foglie e radici di piante acquatiche, erbe varie.
La riproduzione avviene solitamente dal mese di maggio in poi. Il nido collocato in buche sul terreno in brughiere, isole,laghi. Il nido è costruito dalla femmina.
Vengono deposte da 7 a 8 uova di color crema. L'incubazione viene fatta solo dalla femmina e dura ventiquattro- venticinque giorni. I piccoli vengono accuditi dalla femmina, eventualmente aiutata dal maschio.

Voce

Il richiamo del maschio è inconfondibile; un alto e musicale *ui-u* fischiato. La femmina un basso brontolio.

Presenza nel Parco

Nel Parco Oglio Nord è una tipica anatra migratrice di doppio "passo" (ottobre-novembre e fine febbraio-marzo).

Codone

(Anas acuta)

Descrizione

Lunghezza maschio cm. 70, femmina 57 cm. compresa la coda.
Il maschio ha collo e capo color cioccolato, con ampia banda bianca che scende dai lati del lungo collo e si congiunge col petto; dorso e fianchi grigiastri vermicolati; scapolari nere molto allungate, con orli color camoscio; specchio verde bronzeo, sfumato di nero, con barra anteriore di color fulvo sottocoda nero con chiazze chiare; addome bianco, penne centrali della coda nere molto lunghe.
La femmina ha forma slanciata , collo sottile, il piumaggio è di colore dal bruno con ampi segni a mezzaluna sui fianchi, coda appuntita.
Becco grigio bluastro, zampe grigie. Ali più appuntite.
Il piumaggio del maschio è completo da ottobre a giugno; eclisse da metà luglio a settembre in questo periodo è simile alla femmina.
Il volo è molto veloce, con rapidi battiti d'ala, sull'acqua si alza in volo verticalmente. Sul terreno si muove facilmente. E' specie timida e sospettosa.
E' specie gregaria; sul mare sono frequenti gruppi numerosi, spesso associata con altre specie di anatidi .

Distribuzione e Habitat

Nidificante nell'Europa settentrionale. Nell'Europa occidentale è stanziale, nel resto d'Europa è migratore esverna nell'area mediterranea e in Africa. In Italia viene segnalata come specie svernante e migratoria.
Durante la stagione delle cove preferisce la tundra, laghetti, stagni. Nidifica anche presso gli estuari e/o laghi vicino al mare.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre principalmente di sostanze vegetali, germogli, semi, piante acquatiche, alghe marine. Anche di insetti, vermi, molluschi.
La riproduzione avviene solitamente da fine aprile in poi. Il nido collocato in buche del terreno su isolette in mezzo ai laghetti, o vicino a lagune, dune di sabbia o coste riparate.
Vengono deposte da 7 a 9 uova di color giallo verdognolo o crema. L'incubazione viene fatta solo dalla femmina e dura ventitre giorni. I piccoli vengono accuditi dalla femmina.

Voce

Il Codone è piuttosto silenzioso la femmina allarmata emette un breve *quec*. Il maschio una bassa nota fischiante.

Presenza nel Parco

Nel Parco Oglio Nord è una tipica anatra migratrice di doppio "passo" (ottobre-novembre e febbraio-aprile).

Marzaiola

(Anas querquedula)

Descrizione

Lunghezza maschio cm. 40 femmina 36 cm.
Il maschio ha capo castano con una larga banda bianca ricurva dall'occhio alla nuca. Ha piumaggio bruno screziato con segni a mezzaluna sul petto; netto contrasto tra il petto bruno, i fianchi grigiastri vermicolati e addome bianco. Lunghe scapolari ricurve bordate di grigiastro, specchio verde metallico bordato di bianco.; petto macchiettato; capo castano e ampia stria di color verde metallico, bordata di camoscio, comprende l'occhio e che arriva alla nuca; chiazze color camoscio sui lati del sottocoda nero e banda bianchiccia sulle scapolari; addome bianco; specchio verde metallico e nero con barra anteriore bianca o fulviccia.
La femmina ha il piumaggio di colore dal bruno macchiato, gola bianca; specchio verde metallico e nero con due strette barre bianche.
Becco, in entrambe i sessi, nero e/o grigio-scuro, zampe grigiastre
Il piumaggio del maschio è completo da marzo a luglio; eclisse da fine luglio fino a febbraio in questo periodo è simile alla femmina,a marzo il piumaggio è completo.
Il volo è molto agile, generalmente basso; sull'acqua si alza in volo verticalmente e rapidamente.
E' specie fortemente gregaria.

Distribuzione e Habitat

Diffuso e nidificante nell'Europa settentrionale, centrale, orientale e meridionale (Valli di Comacchio e in Portogallo).
Come migratrice sverna nell'Europa occidentale, meridionale sino in Africa tropicale.
In Italia viene segnalata come raro nidificante.
Durante la stagione delle cove preferisce laghetti e stagni con canneti.
Sverna in riva a laghi, stagni, bacini, specialmente con canne e vegetazione folta; è rara sul mare.

Alimentazione e Abitudini

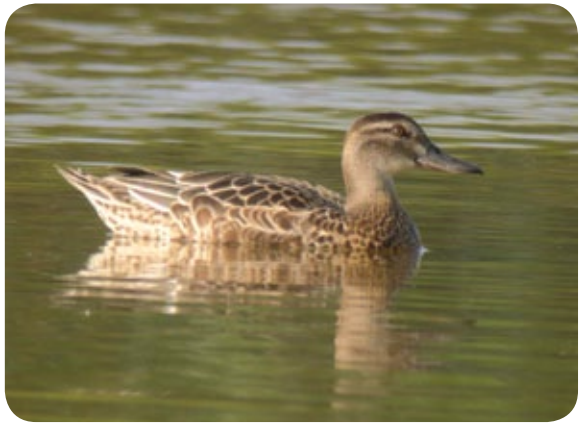
Si nutre principalmente di sostanze vegetali,semi di piante acquatiche, radici, germogli; ma anche di insetti, vermi, molluschi,girini e ranocchie . E' un anitra di superficie.
La riproduzione avviene solitamente da fine aprile ai primi di maggio. Il nido collocato in buche del terreno tra l'erba alta e vicino ad acquitrini o acque aperte.
Vengono deposte da 7 a 12 uova di color crema. L'incubazione viene fatta solo dalla femmina e dura ventuno-ventitre giorni. I piccoli vengono accuditi dalla femmina.

Voce

Maschio in primavera: suono simile a un gracidio, basso e prolunga *trek-trek-trek*.
Femmina un breve *quec* o *cnac*.

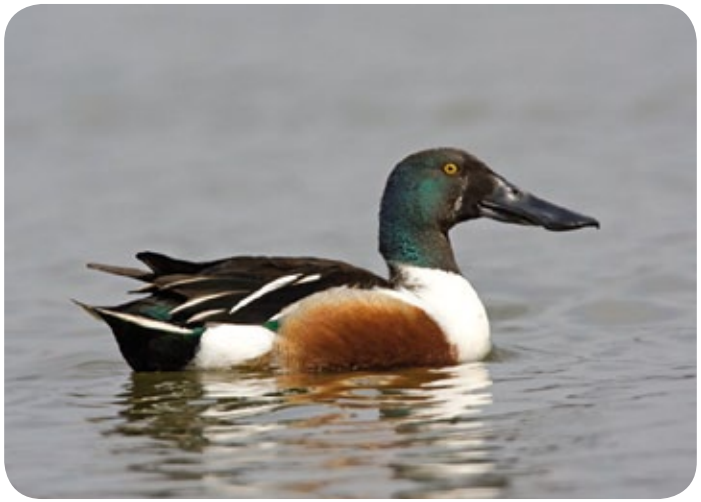
Presenza nel Parco

Lungo il corso del fiume Oglio (P.A. Brichetti) lo segnala come raro e sporadico nidificante (una decina di coppie). E' una tipica anatra migratrice di doppio "passo" (fine agosto-settembre e marzo-aprile).



Mestolone

(Anas clypeata)



Descrizione

Lunghezza maschio cm. 51 femmina 47 cm. Anatre inconfondibile per il caratteristico becco a spatola.

Il maschio ha capo verde scuro; scapolari e petto bianchi; addome e fianchi castani; macchie bianche evidenti tra il nero del sottocoda e il castano dei fianchi, centro del dorso bruno scuro, specchio verde e azzurro pallido con barra bianca e stretto bordo bianco posteriore. In volo presenta zone bianche e scure alternate.

La femmina ha il piumaggio di colore dal bruno macchiato con , gola bianca; specchio verde metallico e nero con due strette barre bianche.

Becco nerastro nel maschio, brunastro e arancio alla base nella femmina, zampe di color arancio in entrambe i sessi. Il piumaggio del maschio è completo da dicembre a maggio-giugno. Maschio in eclisse simile alla femmina.

Soprattutto in primavera vola molto volentieri, il volo è agile con rapidi battiti d'ala; sull'acqua si alza in volo verticalmente; caratteristico è l'atteggiamento sull'acqua con il becco rivolto in giù e in posizione bassa. E' specie gregaria.

Distribuzione e Habitat

Diffuso e nidificante nell'Europa settentrionale, centrale, orientale.

Stanziale e di passo nell'Europa occidentale, migratore nel resto d'Europa, sverna nella zona mediterranea sino in Africa tropicale.

In Italia viene segnalata come raro nidificante, in Lombardia sono noti tre casi di nidificazione recente (P.A. Brichetti).

Durante la stagione delle cove preferisce acquitrini con canneti, stagni, praterie, bacini con rive erbose. Predilige le acque dolci o salmastre purchè fangose e poco profonde.

Sverna in riva a laghi, stagni, bacini, specialmente con canne e vegetazione folta; è rara sul mare.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre principalmente di sostanze vegetali,semi e germogli di piante acquatiche,Zostera e altre alghe marine; ma anche di insetti, vermi, molluschi,crostacei. E' un anitra di superficie.

La riproduzione avviene solitamente da aprile in poi. Il nido collocato in buche del terreno tra l'erba alta e vicino ad acquitrini o acque aperte.

Vengono deposte da 8 a 12 uova sono sfumate di verde a volte di color crema. L'incubazione viene fatta solo dalla femmina e dura ventitre-venticinque giorni. I piccoli vengono accuditi dalla femmina.

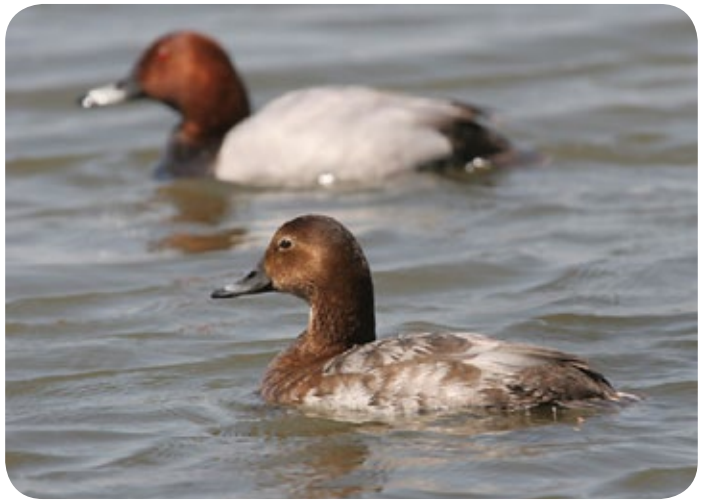
Voce

Specie abbastanza silenziosa. Maschio in primavera un basso e gutturale *tuc-tuc*: femmina un breve *quec.*

Presenza nel Parco

Lungo il corso del fiume Oglio (P.A. Brichetti) lo segnala come raro e sporadico nidificante (due casi in località Acqualunga di Borgo San Giacomo). E' una tipica anatra migratrice di doppio "passo" (fine agosto-settembre e marzo-aprile).

Moriglione
(Aythya ferina)



Descrizione

Lunghezza maschio cm. 46 femmina 42 cm.
Il maschio ha capo castano-rossiccio, dorso e fianchi di color grigio chiaro vermi colato; petto, sottocoda e sopracoda neri.
La femmina ha il piumaggio di colore dal bruno scuro con guance, gola e base del becco più chiare, dorso vermicolato.
Becco nero con striscia azzurro pallida, zampe di color grigio in entrambe i sessi.
Il piumaggio del maschio è completo da settembre a luglio in eclisse è simile alla femmina.
Volo e comportamento tipici delle anatre tuffatrici. Se disturbato preferisce nuotare lontano, piuttosto che prendere il volo. Compie brevi voli in formazione compatta, e voli lunghi in formazione a "V". Il modo di tuffarsi cambia a seconda della profondità dell'acqua.
E' specie gregaria.

Distribuzione e Habitat

Diffuso e nidificante nell'Europa settentrionale e centro-orientale.
A seconda delle condizioni climatiche della zona di nidificazione può essere stanziale, di passo o migratore. Nell'Europa occidentale è stanziale, nell'Europa orientale migratore.

Sverna nell' Europa centrale e occidentale e nella zona mediterranea.
In Italia viene segnalata come raro nidificante.
Durante la stagione delle cove preferisce laghi, grandi stagni. Altrimenti acque dolci, laghi, bacini, estuari, raramente in mare. Predilige le acque dolci o salmastre purchè fangose e di media profondità.

Alimentazione e Abitudini

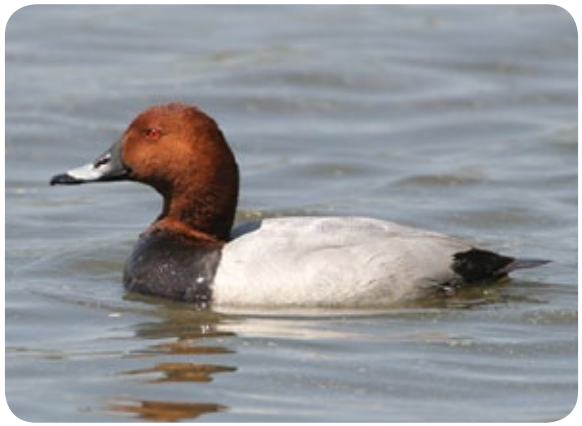
Si nutre principalmente di sostanze vegetali,semi e germogli di piante acquatiche; ma anche di insetti, vermi, molluschi,anfibi e piccoli pesci. E' un anitra tuffatrice.
La riproduzione avviene solitamente da aprile in poi. Il nido collocato in buche del terreno vicino a laghi o stagni con fitta vegetazione di canne e cespugli sempre comunque vicino all'acqua.
Vengono deposte da 6 a 11 uova di color grigio-verdognolo. L'incubazione viene fatta solo dalla femmina e dura ventiquattro-ventisei giorni. I piccoli vengono accuditi dalla femmina.

Voce

Specie abbastanza silenziosa tranne che nella stagione delle cove. Maschio un fischio rauco: femmina un borbottante *car-r-r* o un chiacchierato *uac-ac-ac*.

Presenza nel Parco

E'è una tipica anatra migratrice di doppio "passo" (fine settembre-novembre e marzo).



Moretta

(Aythya fuligula)

Descrizione

Lunghezza maschio cm. 42 femmina 38 cm.
Il maschio ha piumaggio nero, contrastante con il bianco puro dei fianchi, ciuffo nero occipitale, formante una piccola cresta pendente.
La femmina ha il piumaggio di colore bruno scuro con striature laterali bianche in inverno.
Becco nero-azzurro nel maschio, nella femmina grigio-lavagna con base bianca. zampe di color grigio in entrambe i sessi.
Entrambi i sessi in volo sembrano neri con addome bianco.
Il piumaggio del maschio è completo da novembre a fine giugno, e quello eclissale da agosto a settembre, in detto periodo è simile alla femmina.
Volo e comportamento tipici delle anatre tuffatrici. Se disturbato preferisce nuotare lontano, piuttosto che prendere il volo. Compie brevi voli in formazione compatta, e voli lunghi in formazione a "V". Il modo di tuffarsi cambia a seconda della profondità dell'acqua.
E' specie gregaria.

Distribuzione e Habitat

Diffuso e nidificante nell'Europa settentrionale.
Sverna nell' Europa centrale e occidentale e nella zona mediterranea sino all'Africa equatoriale.
In Italia viene segnalata come raro nidificante.
Durante la stagione delle cove preferisce laghi, paludi con canneti e folta vegetazione ripariale. Altrimenti laghi, bacini d'acque dolci a volte nei parchi pubblici. Predilige le acque dolci o salmastre purchè fangose e di media profondità. Rara sul mare, tranne che in migrazione.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre principalmente di sostanze vegetali,semi e germogli di piante acquatiche; ma anche di insetti, vermi, molluschi,anfibi e piccoli pesci. E' un anitra tuffatrice.
La riproduzione avviene solitamente da metà maggio a giugno. Il nido viene collocato in buche del terreno su isole di grandi laghi, stagni ma sempre vicino all'acqua.
Vengono deposte da 6 a 7 uova di color grigio-verdognolo. L'incubazione viene fatta solo dalla femmina e dura ventitre-venticinque giorni. I piccoli vengono accuditi dalla femmina.

Voce

Specie abbastanza silenziosa tranne che nella stagione delle cove. Maschio una nota piacevole fischiante: femmina uno stridente *car-r-r* o un chiacchierato *uac-ac-ac*.

Presenza nel Parco

E'è una tipica anatra migratrice di doppio "passo" (fine ottobre-novembre e marzo).

Oca Lombardella

(Anser albifrons)

Descrizione

Lunghezza maschio cm. 70 femmina 66 cm.
Caratteristiche principali degli adulti sono la macchia bianca alla base del becco e la barratura nera sul ventre, a volte molto abbondante.
Piumaggio grigio-brunastro con orlatura chiara alle copritrici alari; petto più chiaro, con barratura nera molto evidente; zona posteriore bianca e coda scura orlata di chiaro; margini delle ali brunastro; zampe di color arancio, anello palpebrale bruno o grigio, becco roseo.
Gregaria e sospettosa come tutte le oche grigie, specie fuori della stagione delle cove. Mentre lo stormo si nutre alcuni esemplari rimangono a sorvegliare. Volo diretto con frequenti battiti d'ala. Stormi in formazione classica a "V" o in linea obliqua.
Durante la migrazione e lo svernamento è specie gregaria.

Distribuzione e Habitat

In Europa è nidificante solo nella ex Unione Sovietica.
Di passo e svernante sulle coste dell'Europa occidentale.
In Italia viene segnalata come raro svernate e migratore.
Durante la stagione delle cove preferisce nella tundra, negli acquitrini, paludi, praterie umide, campi coltivati bagnati da corsi d'acqua.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre esclusivamente di sostanze vegetali, semi, erbe, grano giovane, bacche e germogli di piante acquatiche.
La riproduzione avviene solitamente da fine maggio in poi. Il nido viene collocato in buche del terreno.
Vengono deposte da 4 a 6 uova di color bianco-crema. L'incubazione viene fatta dalla femmina e dura ventisette-ventotto giorni, mentre il maschio sorveglia il nido. I piccoli vengono accuditi da entrambi i genitori.

Voce

Note generalmente disillabiche; *cou-liou, iou-iot, lio-lic.*

Presenza nel Parco

E'specie svernate e migratrice rara e occasionale di doppio "passo" (da fine novembre-gennaio e fine febbraio - marzo).

Oca Granaiola

(Anser anser)

Descrizione

Lunghezza maschio cm. 82 femmina 71 cm. E' la più grande delle oche grigie, simile all'Oca domestica, ma più agile e più leggera.
Caratteristiche principali degli adulti sono la testa ed il collo uniformi e non più scuri del corpo, parte anteriore dell'ala grigia chiara, con eventuali piccole macchie nere sul petto.
Piumaggio grigio-bruno uniforme con bordatura chiara; copritrici della coda, superiori e inferiori, bianche; coda grigia con punta bianca. Becco largo e robusto di color arancio e/o roseo, zampe e piedi di color roseo.
Gregaria e sospettosa come tutte le oche grigie, specie fuori della stagione delle cove. Corre veloce sul terreno durante la muta. Molto sospettosa e paurosa è inavvicinabile. Mentre lo stormo si nutre alcuni esemplari rimangono a vigilare.
Volo diretto con regolari battiti d'ala. Stormi in formazione classica a "V" o in linea obliqua con uccelli distanziati tra di loro.
Durante la migrazione e lo svernamento è specie gregaria.

Distribuzione e Habitat

Nidificante in Europa settentrionale e orientale.
Le oche selvatiche dell'Europa settentrionale e centrale svernano nella zona mediterranea occidentale.
In Italia viene segnalata come svernate e migratore.
Durante la stagione delle cove preferisce nella tundra, negli acquitrini, paludi, praterie umide, estuari e lagune.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre esclusivamente di sostanze vegetali, semi, erbe, grano giovane, bacche e germogli di piante acquatiche.
La riproduzione avviene solitamente da aprile a fine maggio. Il nido viene collocato in buche del terreno.
Vengono deposte da 4 a 6 uova di color bianco-crema. L'incubazione viene fatta dalla femmina e dura ventisette-ventotto giorni, mentre il maschio sorveglia il nido. I piccoli vengono accuditi da entrambi i genitori.

Voce

Un forte, sonoro e profondo *aang-ang-ang* nasale.

Presenza nel Parco

E'specie svernate e migratrice rara e occasionale di doppio "passo" (da fine novembre-gennaio e fine febbraio - marzo).

Porciglione

(Rallus acquaticus)

Descrizione

Lunghezza 28 cm. Il lungo becco rosso è sufficiente per distinguerlo dagli altri rallidi.
Lati della testa, petto, coda di color grigio-ardesia; parti superiori di color marrone-olivastro a strisce nere; fianchi barrati di bianco e nero, sottocoda biancastro; zampe marroni o tendenti all'olivastro.
Comportamento nervoso e ritirato, ma rare volte si posa sui cespugli all'aperto.

Distribuzione e Habitat

Presente in gran parte dell'Europa centrale e meridionale.
Sverna nel luogo di nidificazione , ma se le condizioni climatiche non sono buone, si sposta nell'area mediterranea.
In Italia è nidificante e presente in tutta la penisola e isole comprese; in Lombardia è frequente nelle aree pianeggianti, lungo il corso dei grandi fiumi (P.A. Brichetti).
E'specie adattabile, vive e frequenta le paludi, acquitrini,stagni, lanche, ricoperti di vegetazione acquatica e circondate da fitta vegetazione palustre.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti vari, ragni e crostacei , molluschi, vermi e sanguisughe, piccoli pesci, erbe, semi, bacche. Ha abitudini schive e crepuscolari.
Durante il corteggiamento la femmina, fuori dal nido, cammina intorno al maschio, emettendo dolci note a mezza voce e strofinando il becco contro quello del maschio che, a sua volta, liscia con il becco le penne del collo della femmina.
La riproduzione avviene in aprile fino a luglio. Il nido è ben nascosto tra le canne e i giunchi, sopra l'acqua bassa, costruito con foglie morte e giunchi.
Uova da 6 a 11 di color bianco crema con macchie marrone-rossiccio e bluastro-cenere. Incubazione fatta da entrambi i genitori per diciannove-venti giorni. I giovani sono accuditi da uno dei genitori, mentre l'altro procura il cibo. Solitamente vengono portate a termine due covate.

Voce

A volte tradisce la sua presenza occultata dalla densa vegetazione: un suono singolare, poco armonioso, che comincia con un brontolio e finisce con un gracidio.
Anche un acuto *chic-chic-chic* e un sibilante *crric*; una nota stridula *cvuuit* quando allarmato o impaurito.

Presenza nel Parco

Si incontra nelle residue aree umide, in stagni, lanche, cave in disuso con folta vegetazione ripariale. E' presente come nidificante (riserve Isola dell'Uccellanda, Lanca di Gabbioneta, Bosco della Marisca, Lanche di Azzanello, Bosco dell'Isola).
Nel periodo migratorio la consistenza del Porciglione aumenta per l'apporto del contingente proveniente dal nord.
La migrazione si svolge da ottobre a fine novembre e la risalita verso gli aerali di nidificazione da fine marzo a tutto aprile.

Voltolino

(Porzana porzana)

Descrizione

Lunghezza 23 cm. Becco giallo-verdastro, rossastro alla base.
Vertice e parti superiori di color marrone-olivastro striate e macchiate di bianco, con centro delle penne nerastro; gola, petto e stria sopra l'occhio grigiastri; petto e collo screziati di bianco; fianchi striati di marrone e biancastro, sottocoda fulvo; zampe di color verde oliva.

Distribuzione e Habitat

Presente in gran parte dell'Europa centrale e meridionale.
Sverna nel luogo di nidificazione , ma se le condizioni climatiche non sono buone, si sposta nell'area mediterranea e in Africa.
In Italia è presente in tutta la penisola e isole comprese, probabile nidificante .
Vive e frequenta le paludi, acquitrini,stagni, lanche, ricoperti di vegetazione acquatica e circondate da fitta vegetazione palustre.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti acquatici e loro larve, piccoli molluschi, erbe, semi, bacche. Si muove con estrema facilità tra la folta vegetazione, ha abitudini solitarie, schive e crepuscolari.

Durante il corteggiamento il maschio si pavoneggia davanti alla femmina con passi lunghi e sostenuti, le ali sollevate a metà e il collo teso, emettendo una nota caratteristica.
La riproduzione avviene da metà maggio. Il nido è ben nascosto tra le canne e i giunchi, sopra l'acqua bassa, costruito con materiale vegetale grossolano ricoperto con erbe.
Uova da 8 a 12 di color olivastro con macchie marrone e grigio-cenere. Incubazione fatta da entrambi i genitori per diciannove-ventuno giorni. I giovani sono accuditi da uno dei genitori, mentre l'altro procura il cibo. Solitamente vengono portate a termine due covate.

Voce

Un monotono e acuto *tric-trec-tric-trec* ripetuto con regolarità dal maschio e un *quitt-quitt-quitt* quando è allarmato e impaurito.

Presenza nel Parco

Si incontra nelle residue aree umide, in stagni, lanche, cave in disuso con folta vegetazione ripariale. E' presente come possibile nidificante (Lanca di Gabbioneta, Lanche di Azzanello).
Nel periodo migratorio la consistenza del Voltolino aumenta per l'apporto del contingente proveniente dal nord.
La migrazione si svolge da ottobre a fine novembre e la risalita verso gli aerali di nidificazione da fine marzo a tutto aprile.

Gallinella D'acqua

(Gallinula chloropus)

Descrizione

Lunghezza 33 cm.
Piumaggio marrone-nerastro, con strie bianche sui fianchi che si fondono in una banda più o meno continua, placca frontale rossa, becco rosso alla base con punta giallastra; fianchi e parti inferiori di color grigio-ardesia; sottocoda bianco, zampe verdi con una "giarrettiera" rossa.
I giovani, e gli immaturi al primo inverno, sono più scuri, con placca frontale di color bruno-verdastro; il becco assume la colorazione dell'adulto nel corso dell'inverno.
Volo corto, con zampe pendenti.
Nuota con disinvoltura, muovendo continuamente la testa , corre sulla superficie dell'acqua prima di alzarsi; si tuffa solamente se si sente in pericolo.

Distribuzione e Habitat

Presente in gran parte dell'Europa centrale e meridionale.
Sverna nel luogo di nidificazione , ma se le condizioni climatiche non sono buone, si sposta nell'Europa occidentale e meridionale.
In Italia è nidificante e presente in tutta la penisola e isole comprese.
Vive e frequenta le paludi, acquitrini, stagni, lanche, fiumi dal corso lento, parchi cittadini, purchè ricoperti di vegetazione acquatica e circondate da fitta vegetazione palustre.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti acquatici e loro larve, vermi, piccoli molluschi e pesci, piante acquatiche, erbe, semi vari, cereali, bacche e frutta.
La riproduzione avviene dal mese d'aprile. Il nido è talvolta galleggiante, o nascosto tra le canne e i cespugli vicino all'acqua, costruito con materiale vegetale grossolano ricoperto con erbe e giunchi secchi.
Uova da 5 a 11 di color grigio-biancastro con variazioni dal fulvo al verdastro con macchie marrone e blu-cenere. Incubazione fatta da entrambi i genitori per diciannove-ventidue giorni.
I giovani sono accuditi da uno dei genitori, mentre l'altro procura il cibo. Solitamente vengono portate a termine due/tre covate.

Voce

E' specie particolarmente "loquace" - Un basso, gracchiante *curr* o *curruc* quando è allarmato e impaurito; e *chittic* con varianti *chittic-ic-chic-chittic*, oppure *chic-chic-chic-chic*- ripetuto rapidamente quando eccitata. Anche un esplosivo *chiucc* e un basso *chee*c..

Presenza nel Parco

Si incontra comunemente e diffusamente nelle residue aree umide, in stagni, lanche, canali, rogge, o con copertura vegetale.
E'stanziale e nidificante in tutti i residui ambienti umidi.
Nel periodo migratorio la consistenza della Gallinella d'acqua aumenta per l'apporto del contingente proveniente dal nord.
La migrazione si svolge da ottobre a fine novembre e la risalita verso gli aerali di nidificazione da fine marzo a tutto aprile.

Folaga
(Fulica atra)

Descrizione

Lunghezza 38 cm.
Piumaggio nero con becco e placca frontale bianchi. Uno stretto margine bianco sulle remiganti secondarie è visibile in volo. Zampe e piedi lobati verdastri. I giovani sono di color grigio-brunastro, con gola e petto bianchicci.
Ricerca il cibo tuffandosi sott'acqua. Si alza in volo correndo sulla superficie dell'acqua. In volo tiene il collo e le zampe stesi.
Nel periodo di svernamento è specie fortemente gregaria.

Distribuzione e Habitat

Presente in gran parte dell'Europa centrale e meridionale.
Stanziale di passo o migratrice,sverna nell'Europa occidentale, sudoccidentale e meridionale sino in Africa.
In Italia è nidificantee e migratrice presente in tutta la penisola e isole comprese.
Vive e frequenta i laghi, le paludi, acquitrini, stagni, parchi cittadini, purchè ricoperti di vegetazione acquatica e circondate da fitta vegetazione palustre.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di piante acquatiche, erbe, semi vari ed anche di insetti, vermi, molluschi..
La riproduzione avviene dalla seconda decade di marzo in poi. Il nido è spesso galleggiante, o nascosto tra le canne e i cespugli vicino all'acqua, costruito da entrambe i sessi con foglie e rametti di piante acquatiche.
Uova da 6 a 9 di color grigio pietra con macchie brune. Incubazione fatta da entrambi i genitori per diciannove-ventidue giorni. I piccoli nascono ricoperti di piumino e sono accuditi dalla femmina e nutriti dal maschio; dopo tre-quattro giorni cominciano a lasciare il nido per farvi ritorno di notte. Solitamente vengono portate a termine due covate.

Voce

Brevi gridi acuti: *couc* o *chiuc*, talvolta *pèèt* o *cou-cou-cou*.

Presenza nel Parco

Si incontra comunemente nelle residue aree umide, in stagni, lanche, canali, rogge, o con copertura vegetale.
E' nidificante in alcuni ambienti umidi (Lanca di Azzanello, Orzinuovi, Soncino).
Nel periodo migratorio la consistenza della Folaga aumenta per l'apporto del contingente proveniente dal nord.
La migrazione si svolge da ottobre a fine novembre e la risalita verso gli aerali di nidificazione da fine febbraio a tutto marzo.

Corriere Piccolo

(Charadrius dubius)

Descrizione

Lunghezza 15 cm.

Caratteristiche principali sono il collare nero e i disegni neri e bianchi sul capo. Dorso e vertice grigio-castani, parti inferiori bianche, coda marrone, zampe di color carnicino, becco nero.

Distribuzione e Habitat

Presente in tutt'Europa.

Stanziale di passo o migratrice,sverna nella regione mediterranea sino in Africa equatoriale.

In Italia è nidificante e migratrice presente in tutta la penisola e isole comprese.

Vive e frequenta i ghiaieti dei fiumi a lento corso, paludi, laghi e gli estuari.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti, vermi, molluschi e di semi.

La riproduzione avviene da marzo a giugno. Il nido viene collocato in buche del terreno o sabbia, fra i ciottoli e i sassi dei ghiaieti nelle vicinanze dell'acqua.

Uova in numero di 4 di colore bianco con macchie nere o brune. Incubazione fatta da entrambi i genitori per ventiquattro-venticinque giorni.

Voce

Un *ti-u* acuto e aspirato.

Presenza nel Parco

Si incontra comunemente lungo le residue aree umide, sulle rive ghiaiose e sabbiose del fiume Oglio.

E' nidificante (lungo il corso del Fiume Oglio nella parte medio-bassa).

Nel periodo migratorio la consistenza aumenta per l'apporto del contingente proveniente dal nord.

La migrazione si svolge da settembre a fine novembre e la risalita verso gli aerali di nidificazione da fine febbraio a tutto marzo.

Piro-Piro Piccolo

(Tringa hypoleucos)

Descrizione

Lunghezza 19,5 cm.

Le caratteristiche principali della specie nel periodo della cova sono la livrea di color bruno-grigio nelle parti superiori e bianco puro nella regione ventrale, e per la barra alare bianca, ben definita. La livrea invernale è praticamente di colore uniforme. Zampe e becco grigi-olivastri.

Distribuzione e Habitat

Presente in tutt'Europa.

Stanziale di passo o migratrice,sverna nella regione mediterranea sino in Africa .

In Italia è comune, localmente nidificante e migratrice presente in tutta la penisola e isole comprese.

Vive e frequenta i ghiaieti dei fiumi a lento corso, le rive fangose delle paludi, laghi e gli estuari.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di aracnidi, vermi, molluschi e crostacei.

La riproduzione avviene da maggio. Il nido viene collocato in buche del terreno o sabbia, fra i ciottoli e i sassi dei ghiaieti, negli incolti erbosi.

Uova in numero di 4 di colore grigio-blu pallido o marrone-giallo.

Incubazione fatta da entrambi i genitori per trentuno-trentadue giorni.

Voce

Un *tui-ui -ui* acuto e aspirato.

Presenza nel Parco

Si incontra comunemente lungo le residue aree umide, sulle rive ghiaiose e sabbiose del fiume Oglio.

E' nidificante (lungo il corso del Fiume Oglio nel tratto sub- lacuale).

Nel periodo migratorio la consistenza aumenta per l'apporto del contingente proveniente dal nord.

La migrazione si svolge da settembre a fine novembre e la risalita verso gli aerali di nidificazione da marzo in poi.

Piro-Piro Culbianco

(Tringa ochropus)

Descrizione

Lunghezza 23cm.

In volo si riconosce per le parti superiori scure in netto contrasto con il bianco candido del groppone, della coda, del ventre; parte inferiore delle ali nerastra. Collo e petto sono di color bruno-grigiastro.

In livrea estiva, ha delle macchie color crema sulle parti superiori. Becco grigio e zampe verdognole.

E' solitario e guardingo, si alza in volo emettendo note caratteristiche. Caratteristico il movimento della testa e della coda dall'alto in basso (come il piro-piro piccolo).

Distribuzione e Habitat

Presente nell'Europa settentrionale e centrorientale.

Sverna nella regione mediterranea sino in Africa .

In Italia è migratore e svernante di doppio passo.

Vive e nidifica nelle zone alberate e paludose, vicino a laghi, paludi, fiumi,ed estuari.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti e loro larve, aracnidi, vermi, molluschi e crostacei. Talvolta di piccoli vegetali.

La riproduzione avviene da maggio; usufruisce generalmente di vecchi nidi abbandonati, talvolta accumula aghi di pino fra i rami

Uova in numero di 4 di colore verdognolo o crema oliva con macchie marroni e sfumature grigie.

Incubazione fatta dalla femmina per venti-ventitre giorni. I giovani sono accuditi da entrambe i genitori per i primi nove giorni di vita, poi solo dal maschio.

Voce

Un *tlutti-uitt –uitt*, quando si alza in volo. Canto *titti-l ui-titti-lui-titti-lui*.

Presenza nel Parco

E'specie migratrice occasionale di doppio "passo" (da fine agosto ai primi d'ottobre e marzo-aprile).

Beccaccino

(Gallinago gallinago)

Descrizione

Lunghezza 26cm. Caratterizzato da corpo snello, aerodinamico, ali lunghe e strette, becco diritto, molto lungo, e dal piumaggio scuro molto striato.
Vertice nero con stria centrale fulviccia, lati del corpo bruni con strie fulve sopra e sotto l'occhio; collo e petto fulvi con segni bruno-scuri; fianchi di color crema con barre scure. Parti superiori fortemente macchiate e barrate di nero, marrone, rossiccio e fulvo; l'orlatura fulva delle penne crea l'effetto di lunghe strie longitudinali sul dorso.
Remiganti nerastre con strette punte bianche alle secondarie; coda con barratura irregolare nera e bronzea con poco bianco ai lati.
Zampe di color verdastro pallido.
Lo si può vedere sollevarsi dal terreno emettendo una rauca nota e zigzagare velocissimo e basso per pochi attimi, prima di alzarsi ad altezze considerevoli. Volo con rapidi battiti d'ala.
Cammina sul terreno con il corpo tenuto quasi orizzontale, collo ritratto e becco piegato all'ingiù.
Durante la migrazione è specie gregaria. Ha abitudini crepuscolari.

Distribuzione e Habitat

Presente e nidificante nell'Europa centrale e settentrionale.
Sverna nell'Europa occidentale e meridionale sino in Africa .
In Italia è nidificante occasionale, migratore e svernante di doppio passo.
Nidifica e vive in acquitrini erbosi con folte siepi, praterie bagnate, marcite, torbiere, rive paludose di laghi, stagni, corsi d'acqua, bacini artificiali e zone acquitrinose della costa marina.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti e loro larve, vermi, molluschi e crostacei. Talvolta di sostanze vegetali.
La riproduzione avviene da aprile in poi; nidifica in buche del terreno rivestite d'erba e muschio.
Uova in numero di 4 ,ovate, di colore grigio-olivastro, bruno-oliva ma anche azzurro pallido con macchie scure o nere.
Incubazione fatta dalla femmina per venti giorni. I piccoli lasciano il nido appena asciutti e sono accuditi da entrambe i genitori.

Voce

Se fatto alzare in volo, generalmente emette un rauco e gutturale *sciep*, solo o ripetuto rapidamente più volte. Talora un allegro *ciu-uii-ciu-uii.*
Nota primaverile, anche di allarme *ci-per-ci-per-ci-per* veloce, ritmico,continuo.
Durante la parata nuziale in volo, le timoniere esterne molto divaricate producono un suono vibrato simile a un *hu-hu-hu* ripetuto rapidamente.

Presenza nel Parco

E'specie svernante e migratrice di doppio "passo" (da fine agosto a novembre e febbraio-marzo).

Frullino

(Lymnocryptes minimus)

Descrizione

Lunghezza 19cm. Simile al Beccaccino, da cui si distingue per le dimensioni minori, il becco più corto e il volo più lento e rettilineo.
Ulteriori differenze sono l'assenza della striature color crema sul vertice, il piumaggio dal colore più metallico e l'assenza di bianco sulla coda. Zampe verdastre.
E' specie solitaria, ma il comportamento e le abitudini non differiscono molto da quelli del Beccaccino. A differenza di quest'ultimo, è silenzioso quando si alza in volo. Cerca subito riparo, dopo un breve tratto di volo. Durante il volo nuziale emette le note del canto.
Ha abitudini crepuscolari.

Distribuzione e Habitat

Presente e nidificante nell'Europa nordorientale.
Sverna nell'Europa centrale, occidentale e con più frequenza nell'area mediterranea .
In Italia è migratore e svernante di doppio passo.
Nidifica e vive in acquitrini erbosi, praterie bagnate, marcite, torbiere, stagni ed estuari.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti e loro larve, vermi e molluschi. Talvolta di sostanze vegetali.
La riproduzione avviene da giugno in poi; nidifica in buche e incavature del terreno, rivestite di erbe e muschio.
Uova in numero di 4 ,ovate, di colore crema, crema-oliva con macchie di color seppia e castano.
Incubazione fatta dalla femmina per ventiquattro giorni. I piccoli lasciano il nido appena asciutti e sono accuditi da entrambe i genitori.

Voce

Il Frullino è specie piuttosto silenziosa, talvolta fa udire una sorta di tambureggiamento sordo.

Presenza nel Parco

E'specie svernante e migratrice di doppio "passo" (novembre e marzo).

Combattente

(Philomachus pugnax)

Descrizione

Maschio lunghezza 25cm., femmina 23 cm. E' un uccello di ripa di medie dimensioni.
Il maschio in livrea nuziale è inconfondibile per due ciuffi auricolari erettili e da un enorme collare di colore variabile nelle varie combinazioni di nero, castano, crema e bianco, presente però solo a stagione avanzata e per un breve periodo. Le parti superiori sono a "scaglie" scure di color sabbia, il petto è fulvo-dorato e il ventre bianco, coda scura con una macchia ovale bianca sui lati.
Il becco grigio con gambe arancioni.
Il volo è forte, se insospettito, si "scuote" in un caratteristico modo; il collo viene steso su e giù velocemente col becco orizzontale, mentre la parte posteriore del corpo si muove inversamente, per cui quando la testa sale, la coda si abbassa. Quando sosta, sta in posizione eretta rispetto agli altri uccelli di ripa, ma quando cammina o corre, sta in posizione decisamente più orizzontale.
Vive generalmente in piccoli gruppi. E' specie poligama.

Distribuzione e Habitat

Presente e nidificante nell'Europa settentrionale.
Sverna nell'Africa e occasionalmente nell'area mediterranea.
In Italia è migratore di doppio passo.
Nidifica nella tundra o nei terreni erbosi e umidi, nelle marcite, e nelle paludi.
Sverna ed è di passo nelle paludi, sui bordi paludosi e fangosi dei laghi, stagni,ed estuari.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti e loro larve, aracnidi, vermi, molluschi e crostacei. Talvolta di piccoli vegetali.
La riproduzione avviene dalla seconda decade di maggio. Il nido è posto in una cavità del terreno erboso completamente nascosto dalla vista.
Uova in numero di 4 piriformi, di colore grigio pallido od ocra, con macchie di color seppia scuro.
Incubazione fatta dalla femmina per ventuno giorni. I giovani sono accuditi per alcuni giorni dalla femmina.

Voce

Specie molto silenziosa, all'epoca delle cove emette talvolta un suono rauco.

Presenza nel Parco

E'specie migratrice occasionale di doppio "passo" (da fine agosto ai primi d'ottobre e fine febbraio-aprile).

Pettegola
(Tringa totanus)

Descrizione

Maschio lunghezza 28 cm. E' un uccello di ripa di medie grandezza, che si riconosce in volo per il dorso e il groppone bianchi e per le ali scure con un largo margine posteriore bianco.
Le parti superiori brune hanno fitte segnature nere e grigie, la coda ha barre bianche e nere e le parti inferiori presentano delle striature fine e piccole macchiettature.
Becco lungo rossiccio con punta nera, gambe arancioni.
E' specie molto attiva e rumorosa. Il volo è forte e spesso erratico; a terra e quando insospettita assume gli stessi del Combattente.
Cerca il cibo tra il fango e l'acqua bassa, in cui può nuotare agevolmente.
Vive generalmente in piccoli gruppi.

Distribuzione e Habitat

Presente e nidificante nell'Europa settentrionale.
Sverna nell'area mediterranea, sulle coste dell'Europa occidentale e dell'Africa nordorientale.
In Italia è raro nidificante (Toscana e Veneto) e migratore di doppio passo.
Nidifica nella tundra o nei terreni erbosi e umidi, nelle saline e nelle paludi vicine al mare.
Sverna ed è di passo nelle paludi, sui bordi paludosi e fangosi dei laghi, stagni,ed estuari.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti, aracnidi, vermi, molluschi e crostacei. Talvolta anche di vegetali.
La riproduzione avviene dalla seconda decade di aprile - maggio.
Il nido è ricavato in mezzo all'erba alta, con un ingresso laterale; i lunghi steli d'erba vengono intrecciati per impedire la vista delle uova..
Uova in numero di 4 piriformi, di colore bianco-azzurrino, crema con macchie concentrate verso l'estremità.
Incubazione fatta da entrambe i sessi per ventitre-ventiquattro giorni. I giovani lasciano subito il nido dopo la schiusa e vengono accuditi dai genitori.
Durante il corteggiamento, il maschio insegue la femmina con la coda aperta a ventaglio; entrambi gli uccelli tengono la testa abbassata; se la femmina accetta, si ferma all'improvviso e il maschio la raggiunge lentamente, tenendo le ali rialzate sul dorso e agitandole delicatamente; a questo punto, il maschio emette le note del canto.

Voce

Un *tliu-hu-hu* decrescente di richiamo. Il canto è costituito da varie frasi musicali ripetute, in particolar modo da un tauiuu.

Presenza nel Parco

E'specie migratrice occasionale di doppio "passo" (da fine agosto-settembre e marzo-aprile).

Pantana

(Tringa nebularia)

Descrizione

Maschio lunghezza 31 cm. Si distingue dalla Pettegola per le dimensioni leggermente più grandi, la livrea più grigia, le gambe verdastre e un po' più lunghe (in volo sporgono oltre la coda), la testa e le parti inferiori più bianche per l'assenza di barra alare. Il becco nerastro è rivolto leggermente all'insù e la zona bianca sul dorso, groppone e coda è più ampia che nella Pettegola.
Il volo è rapido e spesso erratico; sta posata anche sugli alberi e rocce.
Cerca il cibo tra il fango e l'acqua bassa, nuota e si tuffa per sfuggire ai predatori.
Vive generalmente in piccoli gruppi.

Distribuzione e Habitat

Presente e nidificante nell'Europa settentrionale.
Sverna nell'area mediterranea, in Africa, nell'Asia meridionale.
In Italia è specie migratrice di doppio passo.
Nidifica nella tundra o nelle brughiere, terreni paludosi e nelle foreste di conifere.
Negli altri periodi vive sulle rive di laghi, fiumi, paludi, saline e sulle coste presso gli estuari.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti e loro larve, aracnidi, vermi, anellidi, molluschi, anfibi e crostacei.
La riproduzione avviene da maggio in poi.
Il nido è costruito in una cavità del terreno.
Uova in numero di 4 piriformi, di colore fulvo-oliva pallido o variante al verdastro all'ocra – rossiccio, con strie irregolari e scure.
Incubazione fatta da entrambe i sessi per ventiquattro-venticinque giorni. I giovani vengono accuditi dai genitori.

Voce

Un *tiu-tiu-tiu* squillante un tuip ripetuto. Il canto è un *tiu-i* ripetuto.

Presenza nel Parco

E'specie migratrice occasionale di doppio "passo" (da fine agosto-settembre e marzo-aprile).

Cavaliere D'Italia

(Himantopus himantopus)

Descrizione

Maschio lunghezza 38 cm. E'inconfondibile in volo, per e lunghe zampe che sporgono oltre la coda e, quando posato, per il lungo becco nero e la livrea con parti superiori nere in netto contrasto con le inferiori di color bianco. In inverno maschio e femmina sono uguali, con testa e collo bianchi, mentre in primavera ed estate il maschio ha la parte posteriore del capo nera.
I giovani sono più brunastri.
E' specie rumorosa e, se innervosito, agita il capo avanti e indietro.
Vive generalmente in piccoli gruppi.

Distribuzione e Habitat

Presente e nidificante nell'Europa meridionale, Asia centrale e meridionale.
Sverna in Africa, nell'Asia meridionale.
In Italia è specie nidificante (Veneto, Toscana, Emilia Romagna) e migratrice.
Nidifica negli stagni, paludi, laghi, prati allagati.
Negli altri periodi vive lungo le rive di laghi, fiumi a lento corso e paludi.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti e loro larve, anellidi, molluschi, e di vegetali raccolti sulla superficie dell'acqua.
La riproduzione avviene in aprile - maggio.
Il nido è costruito nell'acqua con rami e fango.
Uova in numero di 3 ovate.
Incubazione fatta da entrambe i sessi per venticinque-ventisei giorni. I giovani lasciano il nido subito dopo la schiusa e vengono accuditi dai genitori.

Voce

Un *cuip-cuip-cuip* acuto.

Presenza nel Parco

E'specie migratrice occasionale (avvistamenti estivi effettuati presso le aree umide -Lanche di Azzanello- quattro individui – anno 2009).

Gabbiano Comune

(Larus ridibundus)

Descrizione

Maschio lunghezza 37 cm. E'riconoscibile nel piumaggio estivo, per il cappuccio marrone-cioccolato e, in volo, per il largo margine anteriore delle ali di colore bianco.
Becco sottile color rosso carminio; zampe rosse (rosso-giallastre) nei giovani.
Nel piumaggio invernale la testa è bianca, con una macchia scura sulle copritrici auricolari.
E' specie gregaria.

Distribuzione e Habitat

Stanziale e nidificante nell'Europa meridionale, centrale e orientale.
In Italia è specie nidificante e migratrice.
Nidifica preso i laghi, coste marine, estuari.
Negli altri periodi vive lungo le rive di laghi, fiumi a lento corso,prati allagati, paludi, ex cave, nell'entroterra nei terreni agricoli e nelle discariche.

Alimentazione e Abitudini

E' specie onnivora, si nutre di insetti e loro larve, anellidi, molluschi, pesci, rettili e anfibi, di sostanze vegetali; sono abituali frequentatori delle discariche.
La riproduzione avviene da aprile in poi. Nidifica in colonie, il nido ricavato in anfratti e buche del terreno.
Uova in numero di 3 di colore variante dal grigio-pietra al marrone scuro.
Incubazione fatta da entrambe i sessi per venti-ventiquattro giorni. I giovani vengono accuditi dai genitori.

Voce

Un aspro *cuorp* e altre note.

Presenza nel Parco

Lungo il corso principale del fiume Oglio è'specie comune e abbondante in tutte le stagioni.
Il Gabbiano comune effettua spostamenti quotidiani avanti-indietro (Lago d'Iseo) di varie decine di chilometri.

Nibbio Bruno

(Milvus migrans)

Descrizione

Maschio lunghezza 57 cm.
Parti superiori di color bruno molto scuro e parti inferiori di color bruno-rossiccio, molto scuro in certi esemplari.; testa più pallida, ali lunghe e angolate, coda lunga e leggermente forcuta.
Becco nero e zampe di color arancio.
Giovani più pallidi con parti superiori meno uniformi per le punte più chiare delle piume, contrastanti con le remiganti e il resto delle ali.
Volo leggero con battiti d'ala lenti; si arresta un attimo, quando avvista la preda.
Si libra a notevoli altezze per ore, descrivendo ampi cerchi; qui è molto evidente la funzione di timone della coda. In picchiata tiene le ali orizzontali. Osservato un particolare volo a zig-zag con le ali semichiuse da parte del maschio.
Vive in colonie, raramente a copie.

Distribuzione e Habitat

Stanziale e nidificante nell'Europa centromeridionale, Asia e Africa. Sverna nella zona mediterranea nell'Africa tropicale e meridionale.

In Italia è specie nidificante (ad accezione della Sardegna), svernate e migratrice.
Nidifica e vive nelle aree boscate sia di collina che di pianura, frequenta le campagne coltivate e gli incolti.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di pesci, anche morti; piccoli mammiferi (topi, ratti, conigli,ecc.); uccelli, polli, serpenti, lucertole, rane, insetti, molluschi e vermi. All'occasione si nutre di carogne e rifiuti.
La riproduzione avviene da fine aprile in poi. Il nido è costruito dal maschio e dalla femmina con rametti, bastoncini, terriccio, sterco, muschio ed erbe. Talvolta vengono utilizzati nidi abbandonati di corvi, cornacchie ed aironi.
Uova in numero di 2 o 3 di colore bianco con striature color seppia o bruno-rossiccio.
Incubazione fatta da entrambe i sessi per ventotto giorni. I giovani vengono accuditi dai genitori per quarantadue-quarantatre giorni.

Voce

E' molto rumoroso particolarmente all'epoca delle cove. Tipico un *quiu-chichi-chichi-chic* squillante e tremolante.

Presenza nel Parco

Pier Andrea Brichetti lo segnala come unico rapace diurno nidificante lungo il corso del fiume Oglio (anno 1991) gli altri avvistamenti riguardano esemplari svernati e in migrazione.

Falco Di Palude

(Circus aeruginosus)

Descrizione

Lunghezza 48-55 cm. La femmina è leggermente più grande del maschio.
Piumaggio scuro color bruno ruggine; coda non barrata. Il maschio adulto ha coda e copritrici alari di color grigio cenere, formanti in volo una barra contrastante con il nero delle primarie.
Le ali sono ampie e arrotondate, coda e zampe lunghe, volo e corporatura più pesante rispetto agli altri falchi. Zampe giallo-arancio.
La femmina e i giovani hanno spalle e capo più chiari. Piumaggio molto scuro e uniforme, con gola e vertice color giallo-crema nei giovani e nel primo inverno.
Volo a pochi metri dal suolo sopra le canne e i cespugli. Nel periodo delle cove vola in alto in ampi cerchi. Caccia gettandosi sulla preda improvvisamente. Si posa sul terreno tra le canne o la vegetazione di palude.

Distribuzione e Habitat

Stanziale e nidificante nell'Europa centromeridionale, Asia e Africa nordoccidentale.
I nidificanti delle aree settentrionali svernano nella zona mediterranea, in Africa e Asia minore.
In Italia è specie nidificante, svernate e migratrice.

Nidifica e vive nelle aree umide con grandi canneti, paludi, acquitrini con canneti. Caccia anche su zone erbose e campagne aperte.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di piccoli mammiferi (topi, ratti, conigli,ecc.); anfibi e rettili, uova e nidiacei di uccelli di palude.
La riproduzione avviene da aprile sino a giugno. Il nido è costruito nella vegetazione folta.
Uova in numero di 4 o 5 di colore bianco-azzurrognole con macchiettatura irregolare.
Incubazione fatta dalla femmina, il maschio procura il cibo e lo porta al nido.
Può effettuare una seconda covata.

Voce

Nota primaverile del maschio un trillo *ciiuu- cuua-cuuac-cuuic-cuuic,* emesso due volte.
La femmina emette una note sottile, lamentosa e fischiata, spesso ripetuta più volte.
Generalmente silenzioso dopo la stagione delle cove.

Presenza nel Parco

Gli avvistamenti riguardano esemplari svernati e in migrazione.

Albanella Reale

(Circus cyaneus)

Descrizione

Lunghezza 43-50 cm.
Il maschio presenta parti superiori di color grigio-cenere, parti inferiori di color grigio pallido con sottoala, ascellari e ventre bianco puro.
Femmina e giovani di color bruno scuro, con macchia bianca sul dorso e parti inferiori fulvicce.
Volo leggero con battiti d'ala lenti; si arresta un attimo, quando avvista la preda.

Distribuzione e Habitat

Stanziale e nidificante nell'Europa settentrionale e centromeridionale, Asia e Africa. Sverna nella zona mediterranea nell'Africa settentrionale e Asia minore.
In Italia è specie nidificante (Veneto, Emilia Romagna, Toscana), svernate e migratrice.
Nidifica e vive nelle aree boscate, brughiere, paludi con canneti, frequenta le campagne coltivate e gli incolti.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di piccoli mammiferi (topi, ratti,ecc.); uccelli, serpenti, lucertole, rane e insetti.
La riproduzione avviene da metà maggio in poi. Il nido è costruito al riparo nella vegetazione folta.
Uova in numero di 4 o 5 di colore bianco-azzurrognolo.
Incubazione fatta solo dalla femmina per ventinove -trenta giorni; il maschio procura il cibo e lo porta al nido.

Voce

E' specie generalmente silenziosa. Un raro *chi-chi-chi.*

Presenza nel Parco

Gli avvistamenti riguardano esemplari svernati e in migrazione.

Tarabusino

(Ixobrychus minutus)

Descrizione

Lunghezza 36 cm.

Maschio con mantello, nuca, scapolari, dorso e groppone neri cangianti in verde; gola e petto di color fulvo con lati bianchicci, più pallido sull'addome; coda e ali nere cangianti; copritrici alari color crema, che formano una zona arrotondata sulle ali in contrasto con il nero delle piume. Becco allungato giallo con sfumature verdastre, , zampe verdi.

La femmina ha le parti scure più brunastre e quelle chiare meno brillanti; gli orli chiari delle piume danno un effetto striato; parti inferiori più striate che nel maschio.

Giovani screziati e macchiati.

Il volo è basso con rapidi colpi d'ala, sulle canne o sull'acqua. Sembra alzarsi in volo a fatica, ma poi il volo è leggero, con zampe tese come gli aironi.

Comportamento timido e ritirato, esce al crepuscolo, tranne all'epoca delle cove.

E' specie non gregaria, anche se è possibile vedere gruppi di uccelli in volo.

Distribuzione e Habitat

Stanziale e nidificante nell'Europa centrale e meridionale, Asia occidentale e Africa.

Migra e sverna nella zona mediterranea e nell'Africa tropicale.

In Italia e isole è specie nidificante, svernate e migratrice.

Nidifica e vive presso laghetti, stagni, paludi, fiumi o canali con canne sulle rive o canneti folti con salici.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti, piccoli mammiferi,molluschi, crostacei, anfibi e aracnidi.

La riproduzione avviene da fine maggio in poi. Il nido rudimentale è costruito tra le canne o sui cespugli, al riparo nella vegetazione folta.

Uova in numero di 5 o 6 ovate e di colore bianco.

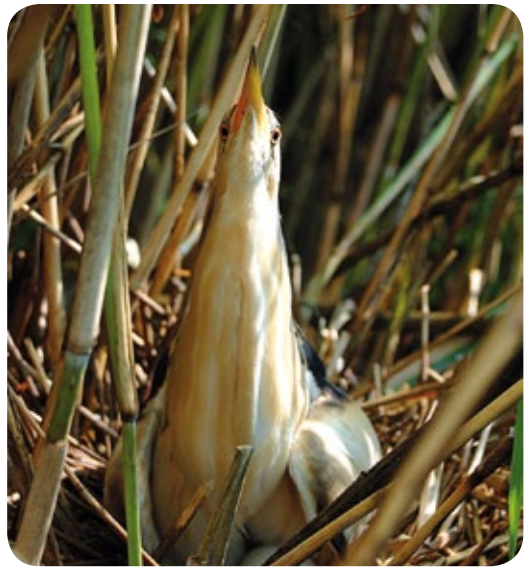
Incubazione fatta da entrambe i genitori per sedici-diciannove giorni; prole accudita sia dalla femmina che dal maschio.

Voce

Richiamo in volo: un basso *quer*, breve e improvviso. Il canto di giorno o di notte dura a volte ore intere è un profondo *uog* ripetuto frequentemente.

Presenza nel Parco

Si incontra presso le residue aree umide, ove nidifica a coppie sparse lungo il corso del fiume Oglio (Lanche di Azzanello). Altri avvistamenti riguardano esemplari svernati e in migrazione.



Tarabuso

(Botaurus stellaris)

Descrizione

Lunghezza 76 cm.

Vertice nero; parti superiori di color fulvo-dorato, più scuro sul dorso e sulle scapolari fittamente macchiate di nero; macchie e barrature nere pronunciate sulle copritrici alari e sul dorso; lati del corpo e del collo di color bruno uniforme; parti inferiori di color fulvo-pallido, con lunghe strie variegate bruno-rossice sulla gola e sul petto; ventre giallo-fulviccio con strie nere e fulve; coda fulva macchiata di nero. Zampe di color verde pallido, becco verde-giallognolo, molto allungato, ali ampie e arrotondate.

Giovani simili agli adulti, ma più uniformi.

In riposo tiene il collo ripiegato e il becco rivolto obliquamente all'insù, conferendogli un aspetto tozzo. Cammina con le spalle alzate e la testa incassata nelle penne del collo. Il volo è lento e leggero, con zampe tese come gli aironi.

Comportamento molto ritirato. Di giorno rimane spesso nascosto fra le canne ed è raro scorgerlo all'aperto. Solitario esce al crepuscolo.

E' comunque possibile vederlo in gruppi all'epoca della migrazione.

Distribuzione e Habitat

Stanziale e nidificante nell'Europa centrale e meridionale, Asia occidentale e Africa nordoccidentale e centrale.

I contingenti migratori svernano nella zona mediterranea e nell'Africa settentrionale.

In Italia (ad eccezione della Sardegna) è specie nidificante, svernate e migratrice.

Nidifica nei canneti sulle rive dei laghi, negli acquitrini, paludi e rive di fiumi con canne e salici.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti, piccoli mammiferi, uccelli, molluschi, crostacei, anfibi e piante acquatiche.

La riproduzione avviene dai primi di aprile a fine maggio. Il nido rudimentale è costruito tra le canne, riparo nella vegetazione folta.

Uova in numero di 4 o 5 ovate e di colore bruno-oliva.

L'incubazione dura venticinque-ventisei giorni ed è eseguita solo dalla femmina, che accudisce anche la prole.

Voce

Richiamo in volo: è un *aarc-aarc* o *auuc-auuc* rauco.

Il canto è costituito da due o tre note poco sonore, seguite da un profondo e rimbombante *uuuump*, udibile a grande distanza.

Presenza nel Parco

Si incontra presso le residue aree umide, come specie potenzialmente nidificante. Altri avvistamenti riguardano esemplari svernati e in migrazione.

Nitticora

(Nycticorax nycticoras)

Descrizione

Lunghezza 61 cm. Simile al Tarabuso, forma tozza con zampe corte. Becco grigio scuro; mantello e scapolari di color nero lucido cangiante, con tre lunghe penne bianche sulla nuca; lati del capo, della gola, copritrici alari e copritrici superiori della coda di color grigio-cenere; parti inferiori bianche; zampe di color giallo-pallido, rosa pallido in primavera.

Giovani opachi; privi di cresta; con parti superiori brune, scure, macchiettate e striate di bianco-fulviccio; parti inferiori grigiastre con strie scure; zampe di color verde-oliva.

In volo: sagoma tozza, compatta; capo tenuto all'indietro, tanto che il nero del vertice e del mantello formano una sola macchia; coda ed ali arrotondate. Il volo è basso con rapidi colpi d'ala.

Eccetto che nella stagione delle cove, ha abitudini crepuscolari; di giorno rimane nascosta, spesso sugli alberi e si ciba al tramonto nell'acqua bassa.

Distribuzione e Habitat

Stanziale e nidificante nell'Europa centrale e meridionale, Asia meridionale.

Migra e sverna nell'Africa tropicale.

In Italia è specie nidificante, svernate e migratrice.

Nidifica e vive presso acquitrini alberati o ricchi di cespugli, paludi con vegetazione, rive dei fiumi.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti acquatici, piccoli pesci, molluschi, vermi, crostacei, girini e piccoli mammiferi.

La riproduzione avviene da fine aprile in poi. Il nido rudimentale è costruito tra le canne o sui cespugli.

Uova in numero di 3 o 4 di colore verde-bluastro chiaro.

Incubazione fatta da entrambe i genitori per ventuno giorni; prole accudita sia dalla femmina che dal maschio.

Voce

Un rauco e gutturale *caacc-caacc*, *cuac-cuac* emesso solitamente di sera o in volo.

Presenza nel Parco

Si incontra presso le residue aree umide, come specie potenzialmente nidificante. Altri avvistamenti riguardano esemplari svernati e in migrazione.

Come migratore è specie a doppio passo (fine agosto-ottobre e marzo-aprile).

Airone Cenerino

(Ardea cinerea)

Descrizione

Lunghezza 91 cm.

Inconfondibile per le grandi dimensioni, il lungo becco, le zampe lunghe, i colori bianco, grigio e nero. Parti superiori e coda di color grigio-cenere; capo e collo bianchi, con una striscia nera che parte dall'occhio e termina nella lunga cresta pendente; striscia nero-bluastra sulla parte anteriore del collo; penne allungate alla base del collo, parti inferiori bianco-grigiastre, con qualche stria nera sui fianchi; penne delle ali nere; becco giallo; zampe brunastre; ali ampie e arrotondate.

Giovani ed immaturi: più uniformi, colore più grigio, mancano del nero sul capo e hanno solo una corta cresta grigio-scuro.

Volo: capo tenuto all'indietro; zampe tese; lenti e regolari colpi d'ala.

Passa molto tempo sul terreno, ma si posa anche sugli alberi. Si osserva spesso immobile su una sola zampa col capo nascosto tra le penne della spalla oppure col collo rigido, immobile nell'acqua bassa per sorprendere i pesci.

E' specie non gregaria, anche se è possibile vedere gruppi di uccelli in volo.

Distribuzione e Habitat

Stanziale e nidificante nell'Europa centrosettentrionale e orientale e Asia.

Migra e sverna nell'Europa centrale ed orientale e soprattutto nell'area mediterranea.

In Italia è specie nidificante, svernate e migratrice.

Nidifica in colonie tra gli alberi alti; occasionalmente sul terreno tra le canne.

Vive e sverna ovunque vi sia acqua bassa e quindi cibo.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre principalmente di pesci, anfibi,topi d'acqua e di terra, piccoli conigli, nidiacei, molluschi, crostacei, coleotteri ed insetti. Eventualmente anche di sostanze vegetali.

La riproduzione avviene da fine febbraio-marzo in poi. Il nido voluminoso e rudimentale è costruito su alti alberi utilizzando canne, piccoli rami e stecchi. Il nido è usato per più anni.

Uova in numero di 3 o 5 di colore verde-bluastro.

Incubazione fatta da entrambe i genitori per venticinque giorni; prole accudita sia dalla femmina che dal maschio.

Voce

Nota usuale un forte e aspro *frernc*. Molti altri suoni variati durante il periodo riproduttivo.

Presenza nel Parco

E' specie nidificante (colonia in Paratico). Si incontra comunemente presso le residue aree umide lungo il corso del fiume Oglio; anche in terreni coltivati; gli avvistamenti riguardano esemplari svernati e in migrazione. Come migratore è specie a doppio passo (fine agosto-ottobre e marzo-aprile)

Airone Bianco Maggiore

(Egretta alba)

Descrizione

Lunghezza 89 cm.

Piumaggio vaporoso completamente bianco; penne del vertice e del petto allungate; scapolari eccezionalmente allungate tanto da formare un mantello. Becco nero, con base gialla in estate e giallo in inverno e nei giovani; zampe e piedi bruno-nerastri.

Si può confondere con la Garzetta, ma se ne differenzia per le dimensioni maggiori, la sagoma più slanciata, l'assenza della cresta, i colori delle zampe e del becco. Volo, comportamento e abitudini simili come gli altri aironi.

Si posa raramente, si nutre nell'acqua bassa.

A volte è singolo, ma più di frequente forma gruppi considerevoli. Non si associa con le altre specie, e nidifica in colonie separate.

Distribuzione e Habitat

Nidificante nell'Europa sudorientale, Africa, Asia.

Migra e sverna nell'Africa settentrionale e nell'Asia sudoccidentale.

In Italia è specie migratrice.

Nidifica in colonie tra i folti canneti.

Vive e sverna preso acquitrini con canneti, paludi, rive di fiumi, estuari.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre principalmente di pesci, larve d'insetti acquatici, anfibi, topi d'acqua, nidiacei, molluschi, crostacei ed insetti.

La riproduzione avviene dal mese di aprile in poi. Il nido voluminoso e rudimentale è realizzato con canne, piccoli rami e stecchi.

Uova in numero di 3 o 4 di colore azzurro-pallido.

Incubazione fatta da entrambe i genitori per venticinque-ventisei giorni; prole accudita sia dalla femmina che dal maschio.

Voce

Specie silenziosa. Eventualmente un gracchiante *craa-ac.*

Presenza nel Parco

E' specie non comune lo si incontra occasionalmente presso le residue aree umide lungo il corso del fiume Oglio o in caccia anche in terreni coltivati; gli avvistamenti riguardano esemplari in migrazione. Come migratore è specie a doppio passo (fine agosto-ottobre e marzo-aprile)

Airone Rosso

(Ardea purpurea)

Descrizione

Lunghezza 79 cm. Simile all'Airone cenerino, ma più slanciato e più piccolo.
Riconoscibile per il dorso e le ali scure, di color grigio-lavagna, e il collo rossiccio striato. Vertice del capo nero; petto castano con strie nere ai lati; addome copritrici inferiori della coda neri.
Le lunghe penne dorsali sono striate di rossiccio e quelle alla base del collo sono striate di bianco, rossiccio e nero. Capo e collo molto sottili con ciuffo nero sulla nuca; becco giallo-bruno; zampe bruno-scure davanti e giallognole posteriormente, con dita più lunghe che nell'Airone cenerino.
Giovani di color sabbia, con vertice del capo castano e parti inferiore fulve.
Volo come l'Airone cenerino: Abitudini ritirate e terrestri: Raramente si posa sugli alberi preferendo gli arbusti e assumendo il caratteristico aspetto "serpentino".
Rimane attivo a lungo anche dopo il tramonto.
E' meno socievole del confratello cenerino.

Distribuzione e Habitat

Nidificante nell'Europa centromeridionale, Asia orientale e meridionale e Africa.
Migra e sverna nell'Europa meridionale e in Africa settentrionale.
In Italia è specie nidificante, migratrice e svernante.
Nidifica in colonie tra i folti canneti nelle aree paludose, e anche nelle aree umide con cespugli e alberi.
Vive e sverna preso acquitrini con canneti, paludi, rive di fiumi, lagune, campagne allagate,estuari.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre principalmente di pesci, larve d'insetti acquatici, anfibi, topi d'acqua, nidiacei, molluschi, crostacei ed insetti.
La riproduzione avviene dal mese di aprile-maggio. Il nido voluminoso e rudimentale è realizzato con canne, piccoli rami e stecchi.
Uova in numero di 4 o 5 di forma ovale e di color azzurro-verdognolo.
Incubazione fatta da entrambe i genitori per ventiquattro-ventotto giorni; prole accudita sia dalla femmina che dal maschio.

Voce

Specie silenziosa. Nota usuale *frernc.*

Presenza nel Parco

E' specie nidificante lungo il corso meridionale del fiume Oglio (Parco Oglio Sud); atri avvistamenti riguardano esemplari in svernamento e migrazione.
Come migratore è specie a doppio passo (fine agosto-ottobre e marzo-aprile)

Garzetta

(Egretta garzetta)

Descrizione

Lunghezza 56 cm. Piumaggio vaporoso completamente bianco; collo slanciato. In estate gli adulti presentano una cresta cascante, allungata e scapolari molto allungate, che formano come un mantello. Becco nero (azzurro alla base in primavera); piedi gialli evidenti anche in volo.

Volo e comportamento come gli altri aironi. Durante il volo tiene il collo all'indietro, mentre le ali appaiono arrotondate. Si nutre camminando nell'acqua bassa. Si posa in gruppi sugli alberi. E' specie gregaria.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante nell'Europa meridionale, Asia meridionale e Africa.

Migra e sverna nella zona mediterranea, Africa settentrionale e tropicale, Asia sub occidentale.

In Italia è specie nidificante, migratrice e svernante.

Nidifica in colonie in boschi e boschetti nelle vicinanze di aree paludose, zone umide, canneti, colture arboree a rapido accrescimento (pioppeti).

Vive e sverna preso acquitrini con canneti, paludi, rive di fiumi, lagune, campagne allagate, risaie ed estuari.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre principalmente di piccoli pesci, lumache, molluschi, crostacei, insetti e lo larve.

La riproduzione avviene da fine aprile-maggio. Il nido rudimentale è realizzato con canne, piccoli rami e stecchi; è realizzato tra i cespugli, sugli alberi o tra gli alberi che crescono nell'acqua..

Uova in numero di 4 di forma ovoidale e di color azzurro-verdognolo.

Incubazione fatta da entrambe i genitori per ventuno-venticinque giorni; prole accudita sia dalla femmina che dal maschio con cibo rigurgitato.

Voce

Specie silenziosa.

Presenza nel Parco

Si incontra presso le residue aree umide, è specie potenzialmente nidificante. Altri avvistamenti (in terreni agricoli allagati, prati stabili, corsi d'acqua minori ecc.) riguardano esemplari svernati e in migrazione.

Come migratore è specie a doppio passo (fine agosto-ottobre e marzo-aprile)

Cormorano

(Phalacrocorax carbo)

Descrizione

Lunghezza 91 cm. Specie acquatica di grandi dimensioni, caratterizzata da livrea nera, lungo collo, becco giallo-grigiastro abbastanza lungo con punta inclinata, zampe e piedi palmati di color grigio .

Mento e lati della faccia bianchi. In livrea nuziale presenta una macchia bianca ai calzoni.

I giovani hanno ventre bianco o bianco macchiettato di marrone.

Il volo è diritto e forte, con battiti d'ala regolari e rapidi. Vola con il collo esteso in avanti e le zampe sotto la coda. Generalmente vola basso sull'acqua, pur essendo in grado di volare ad altezze considerevoli.

Si leva in volo da punti elevati, poiché ha difficoltà ad alzarsi dal terreno.

Sta sull'acqua solo quando ricerca il cibo, mentre riposa su scogli, rocce, alberi o alte costruzioni. Sta posato in posizione eretta. Dorme con la testa sotto l'ala. Per asciugarsi le piume rimane eretto con le ali semiaperte.

Nuota sia sull'acqua sia sotto, e se è intimorito, tiene il corpo completamente sott'acqua, lasciando emerse solo la testa e il collo.

Durante il corteggiamento, il maschio presenta alla femmina il materiale per la costruzione del nido, ma è quest'ultima che compie una cerimonia piuttosto varia, assumendo una posizione di difesa con il capo abbassato e le ali semiaperte.

E' specie gregaria.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante nell'Europa, Asia centrale e meridionale, Africa.

La popolazione europea migra e sverna nella zona mediterranea.

In Italia è specie nidificante(Sicilia e Sardegna), migratrice e svernante.

Nidifica in colonie e i nidi sono posti uno accanto all'altro..

Vive e sverna presso i laghi interni e i fiumi, le coste marittime e le isole.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di pesci, crostacei, e vegetali.

La riproduzione avviene da metà aprile in poi. Il nido rudimentale è realizzato con canne, piccoli rami e stecchi.

Uova in numero di 3 o 4 di forma ovali e di color bianco.

Incubazione fatta da entrambe i genitori per ventiquattro-ventotto giorni; la prole prende il cibo dalla gola dei genitori.

Il Cormorano è tra le specie ornitiche considerata "nociva" per la sua competizione con l'uomo nella cattura del pesce.

Voce

Un suono basso e gutturale: *r-raa* .

Presenza nel Parco

Si incontra comunemente presso tutte le residue aree umide del Parco, è specie potenzialmente nidificante. Altri avvistamenti riguardano soggetti svernati e in migrazione. Trascorre le notti invernali radunandosi in fitti stormi su alti alberi, come pioppi e robinie, in "dormitori" che tende a frequentare regolarmente,un anno dopo l'altro ("dormitorio tra Soncino e Torre Pallavicina). Come migratore è specie a doppio passo (novembre e marzo).

Cuculo

(Cuculus canorus)

Descrizione

Lunghezza 33 cm. E' visibile generalmente in volo, e talvolta può essere confuso con un rapace. Ha le parti superiori e il petto di colore grigio-blu, mentre le parti inferiori sono biancastre con forti barrature grigie. In volo le ali appuntite e la lunga coda graduata con le penne a macchie e punte bianche sono caratteri distintivi. Zampe gialle. Sessi simili, talvolta si rinvengono femmine rossicce, simili ai giovani. Le note del canto costituiscono il più sicuro mezzo di riconoscimento.

Sul terreno procede con balzi o con andatura ondeggiante. Sta posato su cespugli, rami, muri. Il volo è sicuro con veloci battiti d'ala e plana prima di posarsi. Non è specie gregaria e migra generalmente da solo.

Durante il corteggiamento, canta alzando e abbassando ritmicamente il capo. Quando si trova di fronte alla femmina, il maschio muove tutto il corpo in su e in giù.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante nell'Europa, Asia e Africa.

La popolazione europea migra e sverna nell'Africa tropicale e meridionale.

In Italia è specie nidificante e migratrice.

Nidifica e vive presso le aree golenali, frequenta i margini delle zone umide e paludose, i boschi ripariali di alto fusto, i pioppeti ed i filari.

Alimentazione e Abitudini

Generalmente è insettivoro..

La riproduzione avviene da metà maggio a fine giugno.

Il comportamento riproduttivo di questa specie si manifesta con un azione di "parassitismo", la femmina non cova le proprie uova ma le depone, una per volta, nel nido di altre specie (in genere passeriformi quali la Cannaiola, l'Usignolo di fiume, ecc.) lasciando a queste il compito di incubarle e di allevare il piccolo. Il colore dell'uovo clandestino è sorprendentemente simile a quello della specie ospitante e ciò è considerato un fattore ereditario (ogni femmina deporrebbe le uova nei nidi della specie dalla quale è stata allevata).

L'uovo clandestino si schiude dopo dodici-tredici giorni d'incubazione; quando il giovane Cuculo esce dall'uovo è subito spinto dall'impulso di gettare fuori dal nido le altre uova e gli altri implumi, restando alla fine da solo, facendosi svezzare per circa tre settimane, periodo che intercorre tra la nascita e l'involo.

Voce

Suono tipico, composto da un *cuc-cu* dolce, sia singolo che ripetuto due o tre volte; talvolta anche un *hu-hu-hu*. La femmina inoltre emette un lungo suono gorgheggiante.

Presenza nel Parco

Si incontra comunemente presso le residue aree umide del Parco, nei boschi e colture arboricole ripariali. E' specie nidificante ed estivante (a settembre si porta a svernare verso l'Africa).

Martin Pescatore

(Alcedo atthis)

Descrizione

Lunghezza 16 cm. E' inconfondibile, data la brillantezza della sua livrea, il corpo raccolto, la testa grande e provvista di lungo becco appiattito. Le parti superiori sono di color blu-cobalto o verde smeraldo a seconda della rifrazione della luce; le parti inferiori sono di color castano chiaro, la gola bianca, i piedi sono di color rosso brillante.
Sta posato sui rami o radici presso l'acqua, in cui si tuffa per catturare piccoli pesci, insetti acquatici o crostacei. Generalmente vola basso sull'acqua; il volo è molto veloce.
Durante il corteggiamento, il maschio insegue la femmina per lunghi tratti, volando tra gli alberi e talvolta anche a notevole altezza.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante nell'Europa ad eccezione delle zone più settentrionali, Asia e Africa settentrionale.
Sverna nel luogo di nidificazione.
In Italia è specie nidificante e stanziale.
Vive e sverna presso i corsi d'acqua di ogni genere, fiumi, paludi e zone umide, torrenti, canali e laghi. Predilige le acque trasparenti, non inquinate e scarsamente eutrofizzate.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre principalmente di piccoli pesci, insetti acquatici, piccoli molluschi e vermi.
La riproduzione avviene da fine aprile- inizio maggio. Il nido è costituito da una galleria terminante in una camera, scavata da entrambe i sessi, negli argini dei fiumi, nei mucchi di sabbia o limo.
Uova in numero da 6 a 7 di forma sferica, di color bianco lucido.
Incubazione fatta da entrambe i genitori per diciannove-ventuno giorni; prole accudita sia dalla femmina che dal maschio.

Voce

Un *cii-chii* alto e sibilante, ripetuto rapidamente, se l'animale è eccitato.

Presenza nel Parco

Il Martin pescatore è nidificante, sedentario e comune lungo il corso del fiume Oglio (nel tratto medio e alto), è presente un tutti quegli habitat in grado d'offrire situazioni ottimali sia per la nidificazione (scarpate sabbiose o limose) che per la presenza di cibo (acque limpide e non inquinate con presenza di piccoli pesci) .

Gruccione

(Merops apiaster)

Descrizione

Lunghezza 27 cm. E'specie inconfondibile, ha colori smaglianti, il becco ricurvo e la coda appuntita; in volo è facilmente riconoscibile per le ali appuntite, le timoniere mediane allungate e sottili, molto sporgenti. Entrambi i sessi presentano le parti superiori castane, che si mutano in giallo-oro verso la parte posteriore; gola di color giallo vivo, parti inferiori, coda e ali di color verde-blu.
E' specie gregaria.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante nell'Europa meridionale, Asia minore e nordoccidentale, Africa nordoccidentale.
Sverna in Africa e in Arabia.
In Italia è specie nidificante (raro in Sicilia) e migratrice.
Nidifica in colonie sugli argini dei fiumi, cave di sabbia, vive e sverna nell'aperta campagna, o nelle aree incolte e cespugliate nelle vicinanze di fiumi.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti cacciati in volo.
La riproduzione avviene da fine maggio. Il nido è scavato da entrambe i sessi ed è costituito da una galleria dove vengono deposte le uova.
Uova in numero da 4 a 7 di forma globosa, di color bianco.
Incubazione fatta da entrambe i genitori per diciannove-ventuno giorni; prole accudita sia dalla femmina che dal maschio.

Voce

Una nota fluida: *pruic.*

Presenza nel Parco

Il Gruccione è specie nidificante (nel tratto mediano del territorio del Parco Oglio Nord) ed estivante (a agosto-primi di settembre si porta a svernare verso l'Africa).

Topino

(Riparia riparia)

Descrizione

Lunghezza 12 cm.
Ha una livrea di color marrone uniforme nelle parti superiori e bianca in quelle inferiori, con una banda pettorale marrone. La coda è leggermente forcuta.
I giovani presentano delle frange di colore più pallido nelle piume della parte superiore.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante in Europa, Asia.
Sverna in Africa orientale.
In Italia è specie nidificante e migratrice.
Nidifica in colonie sugli argini dei fiumi, cave di sabbia, vive e sverna nell'aperta campagna in vicinanza di corsi d'acqua , stagni e paludi.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre di insetti cacciati in volo.
La riproduzione avviene da metà maggio. Il nido è scavato da entrambe i sessi ed è costituito da un cunicoli che si allarga alla fine.
Uova in numero di 4-5 di colore bianco.
Incubazione fatta da entrambe i genitori per quattordici- sedici giorni; prole accudita sia dalla femmina che dal maschio.

Voce

Un *tcrrip* secco e un breve *tritt* di allarme.

Presenza nel Parco

Il Topino è legato al corso del fiume Oglio e di alcuni affluenti, in quanto può reperirvi condizioni ottimali per nidificare, rappresentate da pareti sabbiose di varia altezza presenti sulle sponde del fiume stesso che nelle zone golenali.
Purtroppo tali tipi di habitat sono in drastica riduzione, sia a seguito di lavori di arginatura artificiale delle sponde, sia per la colonizzazione della vegetazione .E' specie nidificante e migratrice (da fine marzo a fine aprile e settembre-ottobre portandosi verso l'Africa).

Cutrettola

(Motacilla flava cinereocapilla)

Descrizione

Lunghezza 16,5 cm. Maschio adulto col piumaggio nuziale: testa grigio-bluastra; sopracciglio bianco; parti superiori di color verde-oliva; mento bianco; parti inferiori di color giallo vivo; remiganti brune orlate di bianco-giallastro; copritrici alari orlate di bianco-grigiastro; timoniere brune orlate del verde al giallo pallido con le due paia esterne bianche a bordi neri.
Becco nerastro; zampe nere; iride bruna.
Muta completa in agosto-settembre.
In autunno, la testa ed il mantello sono bruno-verdastri; groppone e sopracciglio verde giallastri; parti inferiori giallo sfumate di rossastro. La femmina ha il sopracciglio biancastro, mantello bruno e parti inferiori con le sfumature rossastre meno vive.
Giovani: parti superiori bruno-nerastre; sopracciglio rossastro come il mento e la gola; parti inferiori dal rossastro al giallo pallido.
Volo ondulato; cammina e corre con vivacità, sbattendo la coda e dimenando la testa avanti e indietro.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante in Europa, Asia, Africa settentrionale. Sverna in Africa.
In Italia è specie nidificante e migratrice.
Vive e frequenta paludi, praterie paludose, marcite,risaie, terreni coltivati vicino all'acqua.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre prevalentemente di insetti, coleotteri e larve, ditteri, ortotteri (cavallette), ragni. Ma anche di vermi, insetti acquatici e molluschi.
La riproduzione avviene da metà maggio in poi. Nidifica a terra , ai bordi di fossi, nei campi di patate, nell'impronta del piede di un cavallo o di un bue. Il nido è una piccola coppa composta di ramoscelli, steli e piccole radici secche, rivestito all'interno di crini e di piume.
Uova in numero di 5-6 di colore bianco-giallastro al verdastro, chiazzate di bruno-grigio.
Incubazione condotta dalla sola femmina, o con la partecipazione saltuaria del maschio, dura tredici-quattordici giorni. Prole accudita da entrambe i genitori che provvedono all'imbeccata.

Voce

Un acuto *tsie* o *tsip* quale richiamo; o un grattante tsirr o tcvitt d'inquetudine.
Il canto è poco sonoro e composto da semplici note *sri-tsip-tsip- tsispsi.*

Presenza nel Parco

La Cutrettola è specie comune e nidificante, legata alle superfici coltivate e alle residue aree umide. Purtroppo tali tipi di habitat sono in drastica riduzione, sia a seguito di lavori di arginatura artificiale delle sponde, sia per la colonizzazione della vegetazione . E' inoltre specie migratrice (da fine agosto-ottobre migra verso l'Africa e aprile-maggio ritorna verso le aree di nidificazione).

Ballerina Bianca

(Motacilla alba)

Descrizione

Lunghezza 18 cm. Maschio adulto col piumaggio nuziale: vertice, nuca, mento e gola neri; fronte e resto della nuca bianchi; mantello e scapolari grigi; parti inferiori bianche; fianchi grigiastri; remiganti neo-grigiastre con margini bianchi; copritrici alari bruno-nere, orlate di grigiastro; timoniere nere con le due paia esterne in gran parte bianche.
Becco nerastro; zampe nere; iride bruno-nera.Muta completa in agosto-settembre.
In inverno il vertice è sfumato di grigio, la gola bianca e la parte superiore del petto nerastra.
Nella femmina il nero è meno esteso sulla testa e la gola; fronte bianca chiazzata di nero che, in inverno , diventa grigia.
Giovani: parti superiori grigio-brunastre; parti inferiori bianco-giallastre con fianchi più grigi e gola grigiastra; piume delle ali orlate di rossastro.
Volo ondulato; cammina e corre con vivacità, sbattendo la coda e dimenando la testa avanti e indietro.
Specie gregaria e socievole, passa la notte in dormitori comuni. Segue volentieri il bestiame allo stato brado, e spesso si posa sul dorso di una vacca o di un cavallo.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante in Europa, Asia, Africa nordoccidentale. Sverna nella zona mediterranea, in Africa e Asia. In Italia è specie nidificante e migratrice.
Vive e frequenta paludi, praterie paludose, marcite,risaie, terreni coltivati, parchi e giardini cascinali e zone abitate. Nel periodo invernale frequenta gli habitat più vicini all'acqua.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre prevalentemente di ditteri, coleotteri e larve, lepidotteri, ortotteri (cavallette), insetti e loro larve. Ma anche di vermi, molluschi e talvolta semi.
La riproduzione avviene da metà aprile in poi. Nidifica, un po' dappertutto, nei buchi dei fabbricati, nei crepacci delle rocce, in buchi di alberi, a terra , ai bordi di fossi. Il nido è una piccola coppa composta da un miscuglio di materiale vegetale secco, rivestito all'interno di crini,lana e di piume.
Uova in numero medio di 5-7 di colore bianco-grigiastro al bluastro, ricoperte di punti e strisce brune e grigie. Incubazione condotta dalla sola femmina, o con la partecipazione saltuaria del maschio, dura dodici-quattordici giorni. Prole accudita da entrambe i genitori che provvedono all'imbeccata. La coppia porta a termine da due a tre covate nelle aree meridionali, e una soltanto in quelle settentrionali.

Voce

Un acuto *tcissic* o *tscissip* quale richiamo abituale; o un *tscic* quando è allarmata..
Il canto è una combinazione variabile di gridi ripetuti a diverse modulazioni della stessa tonalità, formanti frasi emesse sia in volo che quando è posata.

Presenza nel Parco

La Ballerina bianca è specie comune, sedentaria, svernante e nidificante.
E' inoltre specie migratrice (da settembre a novembre e migra verso l'Africa e marzo-aprile ritorna verso le aree di nidificazione).

Ballerina Gialla

(Motacilla cinerea)

Descrizione

Lunghezza 18 cm. Maschio nel piumaggio nuziale: parti superiori di color grigio- cenere-olivastro; groppone e sopracaudali giallo-verdi; sopracciglio bianco; lati della testa grigi con larghi mustacchi bianchi; mento e gola neri; resto delle parti inferiori giallo vivo, ma con del biancastro sotto le ali; remiganti nere a base biancastra; copritrici alari bordate di grigio –oliva; timoniere bruno nere con le tre paia esterne bianche.
Becco nero-grigiastro; zampe rosa-brunastre; iride bruna. Muta completa tra luglio e ottobre. In autunno e in inverno il mento e la gola diventano bianco-giallastri, sopracciglio brunastro, lati della testa spruzzati di bianco; petto giallo-rossastro pallido..
Femmina come il maschio, ma con il "bavaglino bianco o chiazzato di nero e bianco; parti inferiori più pallide.
Giovani: parti superiori bruno-grigio-verdastre; groppone giallo-verde; sopracciglio, gola e petto giallastri; sottocaudali di color giallo limone.
Volo ondulato; cammina e corre con vivacità, sbattendo la coda e dimenando la testa avanti e indietro. Specie gregaria e socievole.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante in Europa (ad eccezione delle zone più settentrionali), Asia, Africa nord occidentale. Sverna sul luogo di riproduzione o migra nella zona mediterranea e, in Africa settentrionale. In Italia è specie nidificante e migratrice.
Vive e frequenta torrenti poco profondi nelle regioni montuose e collinose; ma anche in pianura presso paludi, praterie, marcite, terreni coltivati, e margini di corsi d'acqua specialmente nel periodo invernale.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre prevalentemente di insetti e loro larve,ditteri, coleotteri, libellule, lepidotteri, ortotteri (cavallette). Ma anche di vermi, molluschi e talvolta di piccolissimi pesciolini.
La riproduzione avviene dalla fine di marzo a metà aprile. Nidifica, nei buchi di fabbricati e manufatti, a terra , ai bordi di torrenti e fossi. Il nido è costruito dai due sessi e consiste in una piccola coppa composta da un miscuglio di foglie secche, muschio e piccoli ramoscelli, rivestito all'interno di peli e crini.
Uova in numero medio di 4 -6 di colore bianco-giallastro o rossastro, punteggiate e chiazzate di bruno-grigio o bruno-fulvo. Incubazione condotta dalla femmina aiutata dal maschio, dura tredici-quattordici giorni. Prole accudita da entrambe i genitori che provvedono all'imbeccata. La coppia solitamente porta a termine due covate.

Voce

Un *tssip* o *tsitsitt* duro e metallico; o *siit –hiist* quando è allarmata. Il canto è una sequenza di strofe cinguettanti, intercalate da trilli simili a quelli del Canarino.

Presenza nel Parco

La Ballerina gialla è specie comune, sedentario, svernante e nidificante.
E' inoltre specie migratrice (da settembre quando migra verso l'Africa e marzo-aprile ritorna verso le aree di nidificazione).

Usignolo Di Fiume

(Cettia cetti)

Descrizione

Lunghezza 14 cm. Parti superiori color bruno-rossiccio scuro, stretto sopracciglio biancastro; parti inferiori grigiastre, con fianchi e sottocoda tendenti al bruno; coda graduata e arrotondata.
Quando è eccitato, tiene la coda sollevata come lo Scricciolo.
Specie solitaria, tranne che nel periodo riproduttivo, e decisamente territoriale.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante in Europa meridionale, isole mediterranee, Africa del nord e Asia sub occidentale. Sverna sul luogo di riproduzione.
In Italia è specie nidificante e stanziale.
Vive e frequenta i boschetti, i cespuglietti e arbusteti, le aree con vegetazione folta e rigogliosa, negli acquitrini, nelle paludi, nei folti canneti.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre prevalentemente di insetti e loro larve, vermi e piccoli molluschi.
La riproduzione avviene dalla fine di aprile e i primi di maggio. Nido costruito dalla femmina tra le siepi e l'erba alta, nascosto dalla folta vegetazione; ad un'altezza dal suolo di circa 50 cm..
Uova in numero medio di 3 -5 di colore rosso mattone intenso. Incubazione condotta dalla femmina aiutata dal maschio, dura tredici-quattordici giorni. Prole accudita da entrambe i genitori.
Solitamente vengono deposte due covate annue.
E' specie "parassitata" dal Cuculo.

Voce

Un soffice *uit*, un balbettante *cic-ic-ic-ic*, un tremulo *tuicc* o *ciuicc* e un *crr* di allarme.
Il canto è forte ed esplosivo ed è composto da un susseguirsi di note squillanti

Presenza nel Parco

L'Usignolo di fiume è specie comune, nidificante e sedentario.

Cannareccione

(Acrocephalus arundinaceus)

Descrizione

Lunghezza 18,5 cm. maschio e femmina adulti hanno parti superiori color bruno-oliva;vertice più scuro, dorso, groppone e sopracoda più bronzei. Parti inferiori; mento, gola e centro dell'addome bianchi con striature brune sotto la gola. Rimanenti parti inferiori e sottocoda dal crema al bruno-bronzeo, più scuro sui fianchi. Becco e zampe di color grigio.
Volo basso e breve, con la coda aperta; muove le ali molto rapidamente, tuffandosi pesantemente tra le canne.
Comportamento diffidente, si posa su cespugli, alberi e pali.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante in Europa, isole mediterranee, Africa del nord e Asia Minore.
Migra e sverna nell'Africa tropicale.
In Italia è specie nidificante e migratore.
Nidifica in colonie vive e frequenta i canneti, preferibilmente in riva all'acqua aperta (fiumi, stagni, laghi) con cespugli e alberi; più raramente nei canneti di paludi.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre prevalentemente di insetti di palude e loro larve, gamberetti, ragni e piccoli pesci.
La riproduzione avviene dalla fine maggio ai primi di giugno. Nido a forma cilindrica allungata appeso saldamente a 3-4 canne palustri o tra i salici; è costruito solo dalla femmina accompagnata dal maschio, con foglie di canna, di carice, di radici, e foderato con fiori di canna e peluria.
Uova in numero medio di 4 -6 di colore bluastro o grigiastro, chiazzate di nerastro.
Incubazione condotta dalla femmina aiutata dal maschio, dura tredici-quindici giorni. Prole accudita da entrambe i genitori.
E' specie "parassitata" dal Cuculo.

Voce

Uno stridente *tac* o *ciac* e un profondo e vibrante gracidio; canto con una notevole varietà di suoni grattati, ripetuti due o tre volte: *carra-carra-carra-cric-cric-garc-garc-garc.*

Presenza nel Parco

Il Cannareccione è nidificante (Lanche di Gabbioneta) e migratore (da settembre quando migra verso l'Africa e aprile quando ritorna verso le aree di nidificazione).

Cannaiola

(Acrocephalus scirpaceus)

Descrizione

Lunghezza 13 cm. Sagoma slanciata, coda arrotondata. Parti superiori color bruno tendente al rossiccio; parti inferiori fulvicce, sfumanti nel bianco della gola. Coda bruno-scura con punte molto strette color bianco-crema. Anello biancastro intorno all'occhio. Becco e zampe di color grigio piombo.
Si muove agilmente tra le canne o sull'acqua: Comportamento molto diffidente, lascia raramente il riparo. Volo basso e breve.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante in Europa, Africa nordoccidentale.
Migra e sverna nell'Africa tropicale.
In Italia è specie nidificante e migratore.
Nidifica,vive e frequenta i canneti, preferibilmente in riva all'acqua (zone umide, fiumi, stagni) con cespugli e siepi fitte.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre prevalentemente di insetti di palude e loro larve, aracnidi, vermi, piccoli molluschi o di bacche.
La riproduzione avviene nel mese di giugno. Il nido è costruito solo dalla femmina.
Uova in numero medio di 4 di colore bianco-grigiastro.
Incubazione condotta dalla femmina aiutata dal maschio, dura tredici-quattordici giorni. Prole accudita da entrambe i genitori.

Voce

Uno basso *ciarr* o un *ciarrr* o *scarrr* come nota d'allarme.

Presenza nel Parco

La Cannaiola è nidificante (Lanche di Gabbioneta – Lanche di Azzanello) e migratore (da agosto-ottobre quando migra verso l'Africa e aprile-maggio quando ritorna verso le aree di nidificazione).

Cannaiola Verdognola

(Acrocephalus palustris)

Descrizione

Lunghezza 13 cm.

Parti superiori color marrone-olivastro; parti inferiori fulvicce-biancastre. Coda bruno-scura con punte molto strette color bianco-crema. Becco grigio piombo –zampe di color carnicino pallido.

Volo basso e breve.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante in Europa e Asia occidentale.

Migra e sverna nell'Africa tropicale.

In Italia è specie nidificante e migratore.

Nidifica,vive e frequenta i margini delle zone umide, folte rive di fiumi, corsi d'acqua minori, canali, frutteti e campi coltivati.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre prevalentemente di insetti di palude e loro larve, aracnidi. In autunno e inverno di bacche.

La riproduzione avviene nel mese di giugno. Il nido è costruito dalla femmina ; è ubicato a 40-80 cm. dal suolo tra le erbe alte, i folti cespugli; è sospeso e retto da tiranti fissati intorno alla fitta vegetazione.

Uova in numero medio di 4 o 5 di colore bluastro o bianco-grigiastro, macchiate o chiazzate di bruno-oliva e cenere, con macchioline nerastre.

Incubazione condotta dalla femmina dura tredici-quattordici giorni. Prole accudita da entrambe i genitori.

Voce

Uno *tic* o *tcic* di allarme, forte e ripetuto con molte varianti: *tac, tictirric,tuic.*

Canto vario e vivace con una caratteristica nota nasale *za-uii.*

La Cannaiola verdognola sa imitare la voce di altri Passeriformi (Cardellino, Capinera, Usignolo, Passero d'Italia, Rondine, ecc.).

Presenza nel Parco

La Cannaiola è nidificante (Lanche di Gabbioneta – Lanche di Azzanello- Bosco dell'Isola) e migratore (settembre quando migra verso l'Africa e aprile quando ritorna verso le aree di nidificazione).

Pendolino

(Remiz pendulinus)

Descrizione

Lunghezza 10,5 cm. Facilmente riconoscibile per la colorazione. Capo e gola di color bianco-grigio con una grossa macchia nera attraverso la fronte e l'occhio fino alla zona auricolare. Dorso castano acceso, ali grigio-brune con una zona chiara sulle remiganti; parti inferiori bianco-fulvicce.
I giovani mancano della macchia nera sul capo e del castano sul dorso; inoltre presentano una colorazione prevalentemente bruno-cenere. Becco e zampe di color nero.
Volo basso e breve.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante in Europa centromeridionale e Asia occidentale.
Migra e sverna nell'area mediterranea e Africa.
In Italia (raro in Sardegna) è specie nidificante, sedentaria e migratore.
Nidifica,vive e frequenta le zone alberate lungo le rive di fiumi, corsi d'acqua minori, canali,ai bordi delle aree paludose e stagni con presenza di alberi sparsi ma soprattutto di Salici.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre prevalentemente di piccoli insetti , ragni,e occasionalmente di semi.
La riproduzione avviene nel mese di aprile-maggio. Il nido è una caratteristica costruzione a "fiaschetto" con ingresso tubolare, appesa ai rami esterni di un cespuglio o meglio ancora di un Salice, in vicinanza dell'acqua. Oltre al vero nido, i maschi, costruirebbe entro il proprio territorio dei "nidi-rifugio", meno accuratamente rifiniti, spesso provvisti di due ampie entrate, che consentono loro di trascorrere la notte al riparo
Uova in numero medio da 5 a 8 sono oblunghe e di colore bianco.
Incubazione condotta dalla femmina dura dodici-quindici giorni. Prole accudita da entrambe i genitori.

Voce

Il richiamo è un soffice e lamentoso *siiu*. Emette anche un caratteristico *tsii-tsii.*

Presenza nel Parco

Il Pendolino è nidificante e sedentario (Lanche di Gabbioneta – Lanche di Azzanello) e migratore (ottobre-metà novembre quando migra verso l'Africa e marzo-aprile quando ritorna verso le aree di nidificazione).

Strillozzo

(Emberiza calandra)

Descrizione

Lunghezza 18 cm.
Sessi simili: parti superiori bruno-grigiastre, rossastre e giallastre, rigate di bruno-nero; sopracciglio pallido, meno rossastro; parti inferiori bianco-giallastre, chiazzate di bruno-nero ai lati della gola, al petto e rigate di nero ai fianchi; remiganti bruno-nere con orlature rossastre; timoniere brune orlate di rossastro. Becco giallastro; zampe giallo-rosate; iride bruna.
Muta completa tra settembre e novembre.
I giovani presentano una colorazione più pallida nelle parti superiori con larghe bordure rossastre, gola rossastra, ventre più bianco e più rigato ai fianchi; orlature rossastre, più marcate alle ali e alla coda.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante e stanziale in Europa centromeridionale, Africa settentrionale e Asia occidentale.

Migra e sverna nell'area mediterranea e Africa.
In Italia è specie nidificante, sedentaria e migratrice.
Nidifica,vive e frequenta le zone alberate lungo le rive di fiumi, aree golenali incolte, paludi, cespuglietti e arbusteti, campagna aperta, pascoli.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre prevalentemente di vegetali. Cerca a terra i semi di erbe e di cereali, piccole foglie, gemme e bacche. Inoltre, e soprattutto per nutrire i piccoli, piccoli insetti , ragni, cavallette, vermi e piccoli molluschi..
La riproduzione avviene dal mese di aprile in poi. Il nido è costruito, dalla femmina, in terra incastrato al suolo o posato tra le erbe, ai piedi di un cespuglio, o di un cardo o in un campo di cereali, raramente ad oltre un metro dal suolo. E' voluminoso e di forma irregolare, ma soffice all'interno.
Uova in numero medio da 3 a 5 di colore variabile dal rossastro, biancastro al brunastro con striature e macchie scure.
Incubazione condotta dalla femmina dura quattordici giorni. Prole accudita da entrambe i genitori.
Generalmente si hanno due covate all'anno.

Voce

Il richiamo è un breve *tchip* o *tcrie* o *srie*.
Il canto è paragonabile al rumore prodotto dall'agitare un mazzo di chiavi:
tic-tic-tic-tic-ticticticticssss.

Presenza nel Parco

Lo Strillozzo è nidificante e sedentario e migratore (ottobre-metà novembre quando migra verso l'Africa e marzo-aprile quando ritorna verso le aree di nidificazione).

Migliarino Di Palude

(Emberiza schoeniclus)

Descrizione

Lunghezza 15 cm. Maschio: testa e gola nere, con mustacchi bianchi e semicollare bianco sulla nuca e ai lati del collo; parti superiori nere con larghe bordure rosse; groppone grigio, striato di rossastro; parti inferiori biancastre, finemente rigate di bruno e nero ai fianchi; remiganti nere con orlature di color giallo-rossastro; timoniere mediane brune orlate di marrone, le altre con bordo bruno. Becco, zampe e iride di color bruno-cupo. Muta completa tra agosto e novembre.

Femmina: capo bruno-rosato striato di nero; sopracciglio rossastro; mento e gola biancastri; mustacchi neri; parti inferiori rossastre striate di bruno e di nero.

I giovani presentano una colorazione come la femmina, ma più fortemente striati sulle parti superiori.

Volo irregolare, a zig-zag. Discende quasi in picchiata. Sul terreno saltella e corre rapidamente. Specie prudente ma socievole, trascorre la notte in colonie.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante e stanziale in Europa, Asia settentrionale e centrale.

Generalmente stanziale, ma le popolazioni più settentrionali migrano e svernano nell'area mediterranea.

In Italia è specie nidificante, sedentaria e migratrice.

Nidifica,vive e frequenta le zone umide, i canneti, stagni, aree golenali incolte, incolti presso arre fluviali.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre prevalentemente di semi, ma anche di piccoli molluschi, insetti e loro larve: coleotteri,lepidotteri, emitteri.

La riproduzione avviene dal mese di aprile in poi. Il nido è costruito, dalla femmina, in terra o tra i ciuffi d'erba secca e verde, i nidi sono resistenti e ben nascosti, composti con materiale vegetale raccolto sul posto e reso soffice all'interno con crini e fibre vegetali.

Uova in numero medio da 4 a 5 di colore bruno-rosato, grigio-brunastro con striature e macchie brune.

Incubazione condotta dalla femmina dura da dodici a quattordici giorni. Prole accudita da entrambe i genitori.

Generalmente si hanno due covate all'anno.

Voce

Il richiamo è un breve *tic-tia-tic-tictic…tsia-tsi-tsia-tsitsi* o *tai-tsirr-tsia*. Se allarmato un *tchit* metallico.

Presenza nel Parco

Il Migliarino di palude è un potenziale nidificante, migratore (novembre e marzo-aprile) e svernate.

Frequente nel periodo invernale nelle zone golenali ricche di cespugli ed arbusti (Lanche di Azzanello).

Lucherino

(Carduelis spinus)

Descrizione

Lunghezza 12 cm. Maschio:vertice nero(punteggiato di grigio in autunno), mento nero; parti superiori verde –giallastre; groppone, stria sopraciliare, collo e petto giallastri; ventre bianco-grigiastro; barra alare gialla; timoniere più esterne gialle e nere: coda leggermente forcuta.
Becco brunastro, zampe grigie o brune; iride bruno-nera.
Femmina: più grigia, senza nero sul capo, con parti inferiori bianchicce molto striate.
Volo veloce, è specie gregaria, sono nello stesso tempo miti e aggressivi.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante in Europa, Asia minore, Asia orientale.
Le popolazioni più settentrionali migrano e svernano nell'Europa occidentale, nell'area mediterranea e nell'Africa nord occidentale.
In Italia è specie nidificante e migratrice.
Nidifica in boschi di Ontani, di Betulle e conifere. Carpini, Faggio, Larici e Abeti.
Sverna e frequenta le zone umide, aree golenali incolte, e boschi ripariali con Ontani.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre prevalentemente di semi di Ontani, Olmi, Carpini, Faggio, Larici e Abeti; nel periodo della riproduzione di piccoli insetti e loro larve.
La riproduzione avviene dal mese di aprile in poi. Il nido è costruito, dalla femmina, e posto ad una buona altezza. I nidi sono resistenti e ben nascosti, composti con materiale vegetale raccolto sul posto e reso soffice all'interno con crini e fibre vegetali.
Uova in numero medio da 3 a 5 di colore blu pallido, macchiettato di rossastro.
Incubazione condotta dalla femmina dura da dodici a quattordici giorni. Prole accudita da entrambe i genitori.

Voce

Il richiamo è un breve dolce *tuiiù.*
Il canto è un cicaleggio continuo, al quale spesso si accompagna anche la femmina. Ha un'innata predisposizione all'imitazione di altri passeracei quali il Fringuello, la Passera mattugia, del Luì piccolo e di suoni che ode nell'ambiente.

Presenza nel Parco

Il Lucherino è specie, migratrice (ottobre-dicembre e marzo-aprile) e svernate.
Frequente nel periodo invernale nelle zone golenali e i boschi ripariali con presenza di Ontani e Olmi (Lanche di Azzanello).

Fanello

(Acanthis cannabina)

Descrizione

Lunghezza 13 cm. Maschio: sopra la testa è striato di bruno-nero e rossastro, più grigio sui lati e sul collo: parti superiori di color bruno-rosso, più o meno striate di bruno-nero, più pallido al groppone, gola giallastra, striato di nero,; remiganti primarie nere bordate di bianco, secondarie orlate di giallastro e di bianco; copritrici alari di color bruno-rosso; timoniere di color bruno-nero. Becco bruno, giallastro alla base inferiore; zampe rosa-brunastre.
Muta completa tra fine agosto e ottobre.
Femmina: come il maschio, senza rosso, più striata e più scura sul dorso; striata di bruno nero al petto e ai fianchi.
Giovani: come la femmina, ma con la gola bianco-giallastra uniforme; becco grigiastro.
Volo veloce, è specie gregaria.

Distribuzione e Habitat

Specie nidificante in Europa, Asia e Africa nord occidentale.
Sverna sul luogo di nidificazione; le popolazioni più settentrionali migrano e svernano nell'Europa sub-occidentale, nell'area mediterranea e nell'Africa nord occidentale.
In Italia è specie nidificante e migratrice.
Nidifica in boschi, cespugli e nella fitta vegetazione.
Sverna e frequenta le zone umide, aree golenali incolte, i boschi ripariali di fiumi, i terreni coltivati.

Alimentazione e Abitudini

Si nutre prevalentemente di semi di erbe e cereali; nel periodo della riproduzione di piccoli insetti e loro larve.
La riproduzione avviene dal mese di aprile in poi. Il nido è costruito dalla femmina, e posto ad una bassa e/o media altezza. I nidi sono ben nascosti, leggeri e ben curati composti con materiale vegetale raccolto sul posto e reso soffice all'interno con crini e fibre vegetali.
Uova in numero medio da 4 a 6 molto allungate, di colore bianco-azzurro, con piccole chiazze bruno-nero o bruno-rosso.
Incubazione condotta dalla femmina dura da dodici a tredici giorni. Prole accudita da entrambe i genitori.
Solitamente porta a termine due covate, eventualmente tre.

Voce

Un richiamo abituale, rapido e metallico *ghec*….
ghèghèghè o *tiotiotiotiop*.

Presenza nel Parco

Il Fanello è specie, migratrice (ottobre-dicembre e marzo-aprile) e svernate.
Frequente nel periodo invernale nelle zone golenali e i boschi ripariali lungo il fiume Oglio, gli incolti e non disdegnado i terreni agricoli con i residui colturali in essi presenti.

Alcuni consigli per l'osservazione degli uccelli sul campo

Nessuna guida può sostituire l'osservazione diretta degli uccelli in libertà.
Occorre sapere innanzi tutto "cosa osservare", tenendo sempre presente che caratteri evidenti in un animale esaminato da vicino e con tutto comodo non sono altrettanto visibili in libertà, quando spesso tutto quello che si ha di un uccello è una visione fuggitiva nell'intrigo di un bosco o di un cespuglio, in mezzo ad un lago o in volo. Non solo, bisogna anche non fare un affidamento assoluto sulla propria memoria né su quella dei compagni d'avventura, perché sovente ci si scorda delle cose più importanti, quali il colore, il modo di volare, l'habitat in cui ci troviamo, ecc.
Per ovviare a ciò non resta altro che ricorrere a note scritte o anche a schizzi, che "fermino"sulla carta l'immagine fugacemente scorta.
Se tutto questo sembra arduo e impegnativo, per un principiante,si pensi che questo esercizio delle proprie facoltà di memoria è utilissimo per mantenere attiva la mente anche quando essa occorre per cose più importanti. D'altra parte, poiché gli uccelli sono senza dubbio tra gli animali più diffusi e più facilmente osservabili, il crearsi uno "svago" di questo tipo può servire ad arricchire uggiose giornate di vacanza, può aiutare a vincere la noia, può permetterci di "staccare la spina" dalle preoccupazioni e dai pensieri quotidiani . E' dare un senso alle gite all'aria aperta, è bello e interessante per se stessi e a qualunque età.
"L'appetito vien mangiando" e tale detto vale anche in questo caso: man mano che le cognizioni aumenteranno, man mano si riuscirà a riconoscere un maggior numero di specie, si scopriranno nuovi motivi d'interesse, relazioni fino allora insospettate tra gli uccelli, gli altri animali, l'ambiente circostante e l'uomo stesso.

IMPARARE A MUOVERSI

Entrare nella natura ed imparare a muoversi in essa, soprattutto per chi è nato e cresciuto in città, non è una cosa immediata ed automatica, dopo un po' d'allenamento ci si accorge che il nostro corpo e la nostra mente, i nostri sensi imparano rapidamente, come se emergessero le remote doti dell'uomo cacciatore-raccoglitore di migliaia di anni fa che hanno consentito alla nostra specie di sopravvivere.
E' senz'altro il modo migliore per facilitare l'incontro con gli animali selvatici, entrando in

sintonia con l'ambiente circostante e quindi con le creature che lo popolano.
In campagna, o nel bosco dovremo essere vestiti con un abbigliamento comodo e funzionale, pertanto da utilizzare indumenti dai colori non vistosi, antistrappo, un berretto, stivali di gomma o scarponcini. Utilizzare sempre camicie o indumenti con maniche lunghe (oltre agli uccelli, in primavera ed estate troviamo, zanzare, tafani, vespe, ecc.). Da evitare per le signore le gonne, preferendo i più comodi e pratici pantaloni. Le mani dovranno essere libere e una robusta giacca con molte tasche sostituirà ove possibile l'uso dello zaino. Evitare oggetti appesi (borracce, chiavi, ecc.) che produrrebbero ad ogni passo rumore.
Dovremo muoversi nel modo più silenzioso possibile, con passi regolari cercando di limitare il più possibile i segni del nostro passaggio: per esempio non spostando rami e arbusti che spesso si spezzano, ma abbassandoci in modo da evitarli.

Ogni tanto è opportuno fermarsi e rimanere in ascolto; i canti e i richiami sono un indizio molto importante per identificare gli uccelli, è importante imparare i canti, e porre lo guardarsi intorno in alto (es: verso la chioma degli alberi) o osservare il suolo alla base di alberi e cespugli, ovvero uno dei posti migliori dove scoprire gli uccelli.
Dovremo apprendere l'arte di "fonderci" con l'ambiente circostante, imparando a rimanere immobili, sfrutteremo la posizione del sole, in modo di averlo alle spalle,oppure accucciandosi tra oggetti molto grandi, come alberi o rocce.
Le osservazioni potranno essere fatte a occhio nudo, ma per una ricerca divertente e più gratificante è indispensabile un binocolo; è meglio preferirlo più luminoso che potente, non deve essere troppo pesante ed è meglio provarlo prima dell'acquisto.

QUANDO E DOVE OSSERVARLI

Ogni momento e ogni ambiente sono buoni per iniziare a conoscere il mondo degli uccelli. Tuttavia è utile sapere che in determinati periodi dell'anno e/o in alcune ore della giornata è più facile fare degli incontri.
Come per qualsiasi essere vivente la vita degli uccelli è scandita da cicli; in cui spiccano tre momenti fondamentali: il corteggiamento (con la difesa del territorio e i vari comportamenti legati alla scelta del partner), la riproduzione (con la nidificazione, la nascita, lo svezzamento e l'involo dei giovani) e gli spostamenti stagionali (con le migrazioni, la muta del piumaggio, le aree di svernamento, ecc.). Ecco allora che l'aver individuato un dormitorio invernale di cormorani o di gufi in una certa area lungo il fiume ci permetterà di incontrare (quasi sicuramente) questi uccelli ogni anno e nel medesimo luogo e periodo. Oppure conoscere il momento in cui i gruccioni o le rondini si preparano al viaggio di ritorno in Africa ci consentirà di osservare decine di questi uccelli posati e in bella vista.
L'**estate** sarà la stagione in cui osservare i giovani delle varie specie in procinto di lasciare i nidi o appena involati.
In **autunno** ed **inverno** il tempo è spesso inclemente, le giornate s'accorciano, le ore di luce sono poche. Eppure è in queste stagioni che possiamo osservare le maggiori concentrazioni e varietà di specie (è la meravigliosa migrazione) Le lanche, le zone umide, il fiume, ospiteranno anatre, limicoli, rallidi. grandi stormi di cormorani e gabbiani sosteranno sul greto del fiume con aironi.
Nelle campagne giocheranno le allodole e le pispole, nei prati arriveranno le pavoncelle i pivieri dorati, nei boschi e nei frutteti tordi e cesene. I pioppeti diventano rumorosi dormitori di corvi e cornacchie. Nei canneti andranno a dormire milioni di storni magari inseguiti da un falco.
Bande di fringuelli, peppole,cardellini si potranno osservare mentre si alimentano nelle aree incolte o lungo le siepi.
In **primavera** il fiume funge da autostrada per i grandi movimenti migratori delle specie di uccelli che ritornano verso i luoghi di riproduzione. Arrivano per primi i maschi che in livrea nuziale delimitano il proprio territorio e cominciano ad emettere i canti d'amore per attirare la/le compagna.
Inizia febbraio con i turdidi, gli anatidi, passeriformi.
In marzo arrivano altri contingenti e alcune specie cominciano la deposizione: In aprile giungono rondini, rondoni, pettegole, pantane, piro-piro seguiti dopo poco da upupe,gruccioni e rigogoli.
Maggio è il mese migliore per le osservazioni; i boschi, le campagne gli incolti sono tutto un movimento di uccelli, si odono canti dappertutto, e gli animali, nella cova, nella costruzione del nido, o nell'alimentazione dei piccoli, si lasciano osservare con una certa facilità, grazie al fogliame non ancora troppo fitto.

A fine giugno l'attività canora diminuisce; gruppi di giovani più confidenti degli adulti, si potranno osservare con frequenza, da soli o con gli adulti.
Anche l'ora del giorno ha importanza per l'osservazione degli uccelli. Il tramonto e l'alba sono gli orari migliori e in qualsiasi stagione dell'anno; in quelle ore si possono osservare anche le

specie notturne, come civette, gufi, allocchi, barbagianni, che stanno rientrando dalla caccia; sia le specie diurne che iniziano la loro attività.
Per i rapaci e per i grandi veleggiatori, gru e cicogne, sarà meglio aspettare che l'aria sia un po' più calda, in modo da garantire la presenza di correnti ascensionali utilizzate da questi uccelli per i loro spostamenti.
Anche gli ambienti sono importanti al fine dell'osservazione, il fiume Oglio, come altri corsi d'acqua maggiore, in poche centinaia di metri offrono una varietà di habitat notevole; si va dal corso del fiume, ai ghiaieti, agli incolti, alle residue zone umide e lanche, ai boschi, ai pioppeti, alla campagna, alle aree urbanizzate.

BUONE OSSERVAZIONI DAGLI AMICI DEL PARCO!

Bibliografia di Riferimento

- **Pierandrea Brichetti**
  1990-1991 - *Relazione – Uccelli del Parco Oglio Nord.*

- **Giuliano P. Salvini**
  1983 – *Uccelli, Mammiferi e tradizioni di caccia nel Bresciano*
  Edizioni del Giornale di Brescia.

- **Autori vari**
  1971 – *Enciclopedia degli Uccelli d'Europa* - Rizzoli Editore

- **Autori Vari**
  Annate varie - *Diana Caccia* - Editoriale Olimpia

- **Oana, Gheran Viorica Costanta**
  2010 *"Pàsàri din Parcul Comana Ecoregional si rural Romànesc ".*
  Centrul Ecoregiunea Comana.

Un particolare ringraziamento agli amici fotografici:

Jiri Bohdal
Jan Sevcik
Jan Jindra
Alex Aver
Lubos Mraz

Indice

Presentazione	pag.	3
Caratteristiche e alcuni consigli per identificare gli uccelli	»	5
Terminologia ornitologica	»	11
Considerazioni sugli ambienti del Parco	»	13
Elenco degli uccelli presenti nelle aree umide del parco in ordine sistemico	»	17
Schede informative sulle specie di uccelli (nidificanti e svernanti) presenti nelle aree umide del Parco Oglio nord		
Tuffetto	»	22
Germano Reale	»	24
Alzavola	»	26
Canapiglia	»	28
Fischione	»	30
Codone	»	32
Marzaiola	»	34
Mestolone	»	36
Moriglione	»	38
Moretta	»	40
Oca Lombardella	»	42
Oca Granaiola	»	44

Porciglione » 46
Voltolino » 48
Gallinella d'Acqua » 50
Folaga » 52
Corriere Piccolo » 54
Piro-Piro Piccolo » 56
Piro-Piro Culbianco » 58
Beccaccino » 60
Frullino » 62
Combattente » 64
Pettegola » 66
Pantana » 68
Cavaliere d'Italia » 70
Gabbiano Comune » 72
Nibbio Bruno » 74
Falco di Palude » 76
Albanella Reale » 78
Tarabusino » 80
Tarabuso » 82
Nitticora » 84
Airone Cenerino » 86
Airone Bianco Maggiore » 88
Airone Rosso » 90
Garzetta » 92
Cormorano » 94
Cuculo » 96
Martin Pescatore » 98
Gruccione » 100
Topino » 102
Cutrettola » 104
Ballerina Bianca » 106
Ballerina Gialla » 108
Usignolo di Fiume » 1110
Cannareccione » 112
Cannaiola » 114
Cannaiola Verdognola » 116
Pendolino » 118
Strillozzo » 120
Migliarino di Palude » 122
Lucherino » 124
Fanello » 126

Alcuni consigli per l'osservazione degli uccelli sul campo » 129
Bigliografia di riferimento » 133

SEDE LEGALE AMMINISTRATIVA
P.zza Garibaldi, 15 - 25034 Orzinuovi (BS)
Tel. 030 9942033 - Fax. 030 9946564
info@parcooglionord.it

CENTRO EDUCATIVO CULTURALE
Via Cattaneo, 1 - 26029 Soncino (CR)
Tel. 0374 837067 - Fax. 0374 838630
cultura@parcooglionord.it
educazione@parcooglionord.it

SEDE VIGILANZA ECOLOGICA
Via Madonna di Loreto sn
c/o Mulino di Basso
24050 Torre Pallavicina (BG)
Tel. 0363 996556 - Fax 0363 996063
parcooglionord.gev@virgilio.

www.parcooglionord.it

"Tutti hanno un paio di ali,
ma solo chi sogna impara a volare"

Dedicato a mio fratello Claudio.

Finito di stampare nel mese di Maggio 2011
dalla Tipolitografia Puntostampa Riccardi
Orzinuovi (Bs)